



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

2021

Determinazione del 31 gennaio 2023, n. 9



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

2021

Relatore: Fabio Gaetano Galeffi

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
Sig.ra Maria Grazia Pascale



CORTE DEI CONTI

nell'adunanza del 23 gennaio 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la deliberazione in data 2 agosto 2002, con la quale il Comitato interministeriale per la programmazione economica - Cipe ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in società per azioni, in base all'articolo 18 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359 ed all'articolo 1 del decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116;

visto il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, della citata legge n. 259 del 1958; esaminati gli atti;

udito il Consigliere Fabio Gaetano Galeffi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio finanziario 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio di esercizio, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio relativo all'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo della società - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito, per l'anno predetto, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

RELATORE

Fabio Gaetano Galeffi

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ASPETTI ORDINAMENTALI	2
2. ORGANI SOCIETARI	5
2.1 Composizione e assetto complessivo	5
2.2 Emolumenti degli organi	6
3. PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	9
3.1 Personale	9
3.2 Il costo del lavoro	13
3.3 Interventi organizzativi	14
3.4 Sistema premiale	14
3.5 Contenzioso del lavoro	15
3.6 Formazione	16
3.7 Adempimenti <i>privacy</i> (GDPR)	17
3.8 Collaborazioni, incarichi esterni e consulenze	17
3.9 Controlli interni	19
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE	25
4.1 Principali attività svolte nel 2021	25
4.2 Contenzioso civile e amministrativo	34
4.3 Stato di informatizzazione	42
5. ATTIVITÀ CONTRATTUALE E NEGOZIALE (E-PROCUREMENT)	44
5.1 Le attività di <i>procurement</i>	44
5.2 Il patrimonio immobiliare	50
6. PARTECIPAZIONI	54
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	57
7.1 Tipologia di contabilità adottata dall'Istituto	57
7.2 Contabilità separata	57
7.3 Strumenti della valutazione dei rischi	62
7.4 Tempestività dei pagamenti	63
7.5 Servizio di cassa	64
7.6 Lo Stato patrimoniale	65
7.6.1 Crediti verso il Mef	70
7.7 Conto economico	72
7.8 Il rendiconto finanziario	80
8. BILANCIO CONSOLIDATO	83
8.1 Stato patrimoniale consolidato	84
8.2 Conto economico consolidato	86
8.3 Rendiconto finanziario consolidato	87
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	88

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi spettanti agli organi del Consiglio di amministrazione	7
Tabella 2 - Consiglio di amministrazione – Compensi erogati anno 2021.....	8
Tabella 3 - Collegio sindacale – Compensi erogati anno 2021	8
Tabella 4 - Organigramma.....	9
Tabella 5 - Consistenza del personale	11
Tabella 6 - Suddivisione del personale	12
Tabella 7 - Costo del lavoro	13
Tabella 8 – Contenzioso del lavoro	16
Tabella 9 – Contenzioso del lavoro - tipologie	16
Tabella 10 - Numero incarichi professionali e importi contrattualizzati	18
Tabella 11 - Dettaglio sugli incarichi professionali contrattualizzati nell'anno 2021	18
Tabella 12 - Compensi deliberati per i componenti esterni dell'Odv	21
Tabella 13 - Somme erogate per contenzioso civile e amministrativo nel corso del 2021.....	42
Tabella 14 - Somme erogate per contenzioso civile e amministrativo nel corso del 2020.....	42
Tabella 15 - Prospetto numero contratti stipulati, distinti per tipologia di affidamento e per ammontare	45
Tabella 16 - Numero affidamenti e importi contrattualizzati tramite Consip.....	48
Tabella 17 – Focus affidamenti 2021 per l'elettorale	50
Tabella 18 - Locazioni attive	51
Tabella 19 - Locazioni passive	52
Tabella 20 - Contabilità separata: dati di dettaglio 2021	61
Tabella 21 – Incidenza della contabilità separata.....	62
Tabella 22 - Strumenti della valutazione dei rischi	63
Tabella 23 - Tempestività dei pagamenti.....	63
Tabella 24 - Stato patrimoniale	65
Tabella 25 - Situazione patrimoniale riclassificata.....	67
Tabella 26 - Crediti Mef.....	70
Tabella 27 - Conto economico.....	72
Tabella 28 - Composizione del fatturato	73
Tabella 29 - Conto economico riclassificato.....	77
Tabella 30 - Andamento delle principali grandezze	77

Tabella 31 - Rendiconto finanziario	80
Tabella 32 - Posizione finanziaria netta.....	81
Tabella 33 - Disponibilità finanziarie.....	81
Tabella 34 - Flussi di cassa.....	82
Tabella 35 - Società consolidate con il metodo integrale.....	83
Tabella 36 - Società consolidate con il metodo del costo o non consolidate.....	83
Tabella 37 - Stato patrimoniale - consolidato.....	84
Tabella 38 - Conto economico - Consolidato.....	86
Tabella 39 - Rendiconto finanziario - Consolidato.....	87

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - Distribuzione affidamenti per importo	47
Figura 2 - Affidamenti 2021 effettuati tramite Consip e MEPA suddivisi per categoria merceologica per peso importo	49

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per l'esercizio 2021, nonché sui fatti gestionali più significativi intervenuti successivamente.

L'ultimo referto al Parlamento, relativo all'esercizio finanziario 2020, deliberato con determinazione della Sezione del controllo sugli enti n. 16 del 3 febbraio 2022, è pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 532.

1. ASPETTI ORDINAMENTALI

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (in breve anche Ipzs, Poligrafico, Istituto o Società) era sorto come "Istituto Poligrafico dello Stato", fondato per effetto della legge 6 dicembre 1928, n. 2744, il quale acquisì la sezione Zecca con legge 20 aprile 1978, n. 154.

La deliberazione 2 agosto 2002 del Comitato interministeriale per la programmazione economica – Cipe, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 ottobre 2002, n. 244, ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ente pubblico economico, in società per azioni, in base all'art. 18 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359 ed all'articolo 1 del decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116.

Le azioni della Società, come derivanti dalla trasformazione in S.p.A. dell'Istituto, sono attribuite allo Stato, e pertanto l'azionista unico è il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), titolare dell'intero capitale sociale composto da 340.000.000 azioni del valore nominale di un euro ciascuna. Il primo statuto è stato adottato a seguito della trasformazione in società per azioni dall'Assemblea degli azionisti in data 20 novembre 2002.

Lo statuto attualmente vigente è stato approvato nell'Assemblea dell'azionista del 20 dicembre 2016. Nel corso dell'esercizio 2021, sono stati adottati i seguenti provvedimenti di interesse per l'Istituto:

- legge 26 febbraio 2021, n. 21, di conversione del d.l. 31 dicembre 2020, n. 183, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi": all'art. 2, si prevede l'emanazione del decreto attuativo recante modalità di gestione del Fondo destinato alla sperimentazione del voto elettronico; vengono prorogati all'art. 14, i termini in materia di competenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per l'uso esclusivo, da parte delle pubbliche amministrazioni, di SPID e CIE, ai fini dell'identificazione dei cittadini che accedono ai propri servizi in rete.
- legge 12 marzo 2021, n. 29, di conversione del d.l. 14 gennaio 2021, n. 2, recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021": viene rideterminata la validità dei permessi e dei titoli di soggiorno dal 31 dicembre 2020 al 30 aprile 2021.
- legge 17 giugno 2021, n. 87, di conversione del d.l. 22 aprile 2021, n. 52, recante

“Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell’epidemia da Covid-19”: viene prorogata la validità dei documenti di riconoscimento al 30 settembre 2021 ed estesa al 31 luglio 2021 la validità di permessi di soggiorno in scadenza.

- legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, recante “ *Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”; all’art. 38 viene disposta l’istituzione di un Sistema di gestione deleghe (Sgd), affidato alla responsabilità della struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale, la quale si avvale, per la realizzazione, gestione e manutenzione dell’Sgd e per l’erogazione del servizio, dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.; all’art. 38 *bis*, viene prevista la possibilità di richiedere il certificato d’iscrizione nelle liste elettorali necessario per la sottoscrizione di proposte referendarie anche in formato digitale; all’art. 38 *quater* viene prevista la modalità digitale per la raccolta delle firme degli elettori necessarie per i referendum previsti dagli articoli 75, 132 e 138 della Costituzione, grazie ad una apposita piattaforma; a partire dal 1° luglio 2021 le firme degli elettori necessarie per i referendum potranno essere raccolte anche con documento informatico, sottoscritto con firma elettronica qualificata.
- legge 9 novembre 2021, n. 156, di conversione del d.l. 10 settembre 2021, n. 121, recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali”; l’art. 10 (Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni) ha ripristinato, al comma 7, la disposizione del comma 3 *bis* dell’art. 64 del Codice dell’amministrazione digitale e precedentemente abrogata; tale disposizione prescrive, per le pubbliche amministrazioni, l’uso esclusivo delle identità digitali SPID, carta di identità

elettronica (CIE) e carta nazionale dei servizi (CNS) ai fini dell'identificazione dei cittadini che accedono ai propri servizi in rete.

- legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"; all'art. 1, comma 842, si dispone che, per favorire la promozione dei territori, è concesso, per l'anno 2022, un contributo, nel limite di spesa complessivo di 1 milione di euro, a favore dei produttori di vino Dop e Igp nonché dei produttori di vino biologico che investano in più moderni sistemi digitali, attraverso l'impiego di un codice a barre bidimensionale (Qr code) apposto sulle etichette e che permetta una comunicazione dinamica dal produttore verso il consumatore, veicolando quest'ultimo su siti e pagine web istituzionali dedicati alla promozione culturale, turistica e rurale dei territori locali, nel rispetto del regolamento (UE) n. 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, in materia di informazioni sugli alimenti, e dei regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e (UE) 2019/33 della Commissione, del 17 ottobre 2018, in materia di etichettatura e presentazione dei vini.

2. ORGANI SOCIETARI

2.1 Composizione e assetto complessivo

Il Consiglio di amministrazione, composto da cinque componenti compreso il Presidente, è stato nominato in data 23 dicembre 2020 per i tre esercizi 2020 - 2022 (in precedenza in data 25 luglio 2017 per i tre esercizi 2017- 2019).

Il primo Cda in data 7 gennaio 2021 ha proceduto alla conferma dell'Amministratore delegato - già nominato nella seduta del 25 luglio 2017 per il precedente triennio - e ha ratificato l'inquadramento dello stesso a Direttore generale con decorrenza 1° gennaio 2021, alle medesime previsioni contrattuali del precedente contratto.

Gli organi cessanti, come evidenziato nella precedente relazione che si richiama per gli ulteriori dettagli della vicenda, hanno proseguito la loro attività fino al rinnovo ed il ritardo sui tempi di ricambio dei vertici è riferibile al socio unico nella designazione dei nuovi organi dell'Istituto. La Sezione raccomanda una costante celerità nel rinnovo degli organi, indispensabile a fini di efficacia ed efficienza della gestione.

L'Amministratore delegato ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza 1° dicembre 2021 e successivamente sono state rassegnate le dimissioni anche da Direttore generale.

Previa convocazione dell'Assemblea per la sostituzione dell'Amministratore dimissionario, l'Assemblea nella seduta del 14 gennaio 2022 ha designato il nuovo Amministratore delegato, invitando il Cda a riconoscere allo stesso anche la carica di Direttore generale fino alla scadenza del mandato, a cui il Cda ha dato adesione con decorrenza dal 25 gennaio 2022.

Nella seduta del Cda del 7 gennaio 2021, sono state deliberate le deleghe operative riservate alla propria competenza e quelle attribuite all'Amministratore delegato e al Direttore generale.

Il testo integrale dei poteri è stato depositato presso il Registro delle imprese.

Nella medesima seduta, l'Amministratore delegato è stato individuato quale titolare del trattamento dei dati ed è stato mantenuto il sistema di sicurezza vigente che prevede, quali datori di lavoro l'Amministratore delegato per gli uffici centrali e i direttori *pro-tempore* per i rispettivi stabilimenti produttivi.

Il Cda ha inoltre confermato le procure gestionali e operative già conferite al *management* della società; le procure conferite ai singoli direttori di stabilimento nonché le deleghe e le nomine conferite *ex d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81*; la nomina del responsabile della protezione dei dati, le nomine dei responsabili esterni del trattamento dei dati personali *ex art. 28 del Gdpr - General*

data protection regulation, approvato con Regolamento (Ue) 2016/679 e s.m.i., recepito nell'ordinamento nazionale dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, le designazioni e deleghe di funzioni dei responsabili interni del trattamento dei dati personali e le nomine degli amministratori di sistema effettuate dal precedente titolare del trattamento dei dati; le accettazioni delle nomine a responsabile esterno ex art. 28 Gdpr, in favore del Poligrafico.

In data 17 maggio 2021 il Consiglio di amministrazione, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea in data 7 maggio 2021, ha attribuito al Presidente poteri di coordinamento relativi alle attività di *internal auditing* e - d'intesa con l'Amministratore delegato - ai rapporti istituzionali e alle attività di rappresentanza nei confronti degli enti e delle istituzioni.

Nel 2021 il Consiglio di amministrazione si è riunito n. 14 volte.

Il Collegio sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, è stato nominato in data 23 dicembre 2020, per i tre esercizi 2020 - 2022; nel corso del 2021 si è riunito n. 15 volte.

Nell'ambito dei doveri previsti dall'art. 2403, co. 1, c.c., tale organo vigila sul rispetto di quanto stabilito dal Tusp e riassume le proprie considerazioni sull'attività di vigilanza effettuata in apposita parte della relazione da presentare all'Assemblea in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio

Il Collegio sindacale, non svolge le funzioni di controllo contabile, in aderenza all'art. 2409 bis, comma 2, c.c. ed a quanto disposto dall'art. 3 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (Tusp), nonché alla previsione dell'art. 20 dello statuto del Poligrafico che demanda dette funzioni, a una società di revisione, iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia, nonché all'Albo speciale della Consob.

Ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 20 dello statuto del Poligrafico, la predetta società svolge controlli nel corso dell'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

2.2 Emolumenti degli organi

Gli emolumenti ex art. 2389, comma 3, c. c. del Presidente e dell'Amministratore delegato relativi agli esercizi 2020, 2021, 2022, sia nella componente fissa che in quella variabile, sono stati determinati in applicazione della normativa di cui al d.lgs. n. 175 del 2016 e s.m.i..

L'Amministratore delegato nel corso della seduta del 7 gennaio 2021 ha rinunciato agli emolumenti, ex art. 11 del citato decreto legislativo, a seguito della stipula del contratto di

lavoro a tempo determinato con il Poligrafico in qualità anche di Direttore generale, a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Va ricordato che l'Amministratore delegato del Poligrafico è stato nominato Consigliere di amministrazione della società controllata Valoridicarta S.p.A. per il triennio 2019-2021, con deliberazione assembleare del 3 luglio 2019, ed Amministratore delegato dal Consiglio di amministrazione in pari data. Anche per tale incarico ha rinunciato ai compensi in linea con quanto previsto dal citato d.lgs. n. 175 del 2016.

Gli emolumenti per il Direttore generale sono stati fissati nei limiti dei tetti retributivi previsti dal citato d.lgs. n. 175 del 2016 e s.m.i. per un importo totale pari ad euro 240.000,00, prevedendo un trattamento economico annuo lordo (RAL) pari a euro 184.600,00 al quale si aggiunge una parte variabile (MBO), per un importo massimo di euro 55.400,00.

Allo stesso modo, gli emolumenti per il Presidente sono stati fissati nel rispetto dei medesimi limiti, per un importo totale pari ad euro 61.000,00 di cui euro 31.000,00, quale emolumento assembleare ex art. 2389, comma 1, cod. civ. ed euro 30.000,00 a titolo di compenso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.

Con riferimento al Collegio sindacale, il compenso è fissato per il Presidente in euro 25.200 e per ciascun componente in euro 20.700.

L'Ente procede a controllare, anche sulla base delle autocertificazioni degli interessati, che le somme pagate non comportino il superamento dei limiti retributivi.

Si riportano qui di seguito le tabelle sui compensi degli organi nel 2021.

Tabella 1 - Compensi spettanti agli organi del Consiglio di amministrazione

Cda	2020	2020	2021	2021
	Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3	Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3
Presidente	31.000	30.000	31.000	30.000 (*)
Amministratore delegato	16.000		16.000	
Consiglieri	16.000		16.000	
Collegio sindacale	2020		2021	
	Art. 2402		Art. 2402	
Presidente	25.200		25.200	
Sindaci	20.700		20.700	

(*) In data 17 maggio 2021 il Cda, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea in data 7 maggio 2021 ha confermato al Presidente gli emolumenti di cui all'art. 2389 3° comma per l'importo pari ad euro 30.000.

Fonte: IPZS

Tabella 2 - Consiglio di amministrazione - Compensi erogati anno 2021

Compensi annui deliberati		Compensi erogati	Rimborsi spese
Presidente	61.000,00	47.209,00	
Amministratore delegato (*)	rinunciato		
Direttore generale (**)	240.000,00	224.616,67	
Trattamento retributivo	184.600,00	169.216,67	183,00
MBO	55.400,00	55.400,00	
Componente	16.000,00	16.000,00	159,00
Componente	16.000,00	16.000,00	236,00
Componente	16.000,00	16.000,00	
Totale	349.000,00	319.825,67	578,00

(*) L'Amministratore delegato ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 1° dicembre 2021.

(**) Il Direttore generale ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 28 dicembre 2021.

Fonte: IPZS

Tabella 3 - Collegio sindacale - Compensi erogati anno 2021

Compenso annuo deliberato per singolo componente	Compensi erogati	Rimborsi spese
Presidente	25.200,00	2.605,00
Sindaco	20.700,00	121,00
Sindaco	20.700,00	1.089,00
Totale	66.600,00	3.815,00

Fonte: IPZS

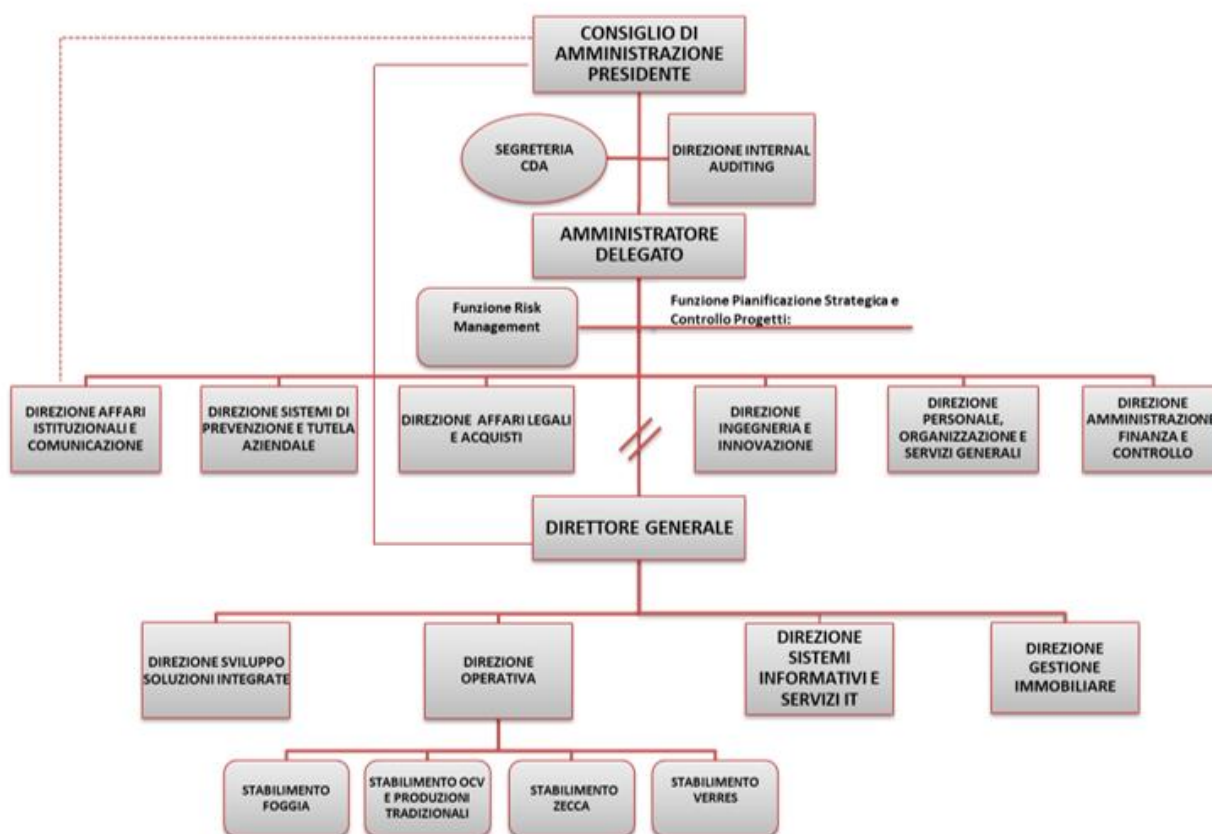
3. PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

3.1 Personale

L'organigramma dell'ente risulta dal seguente prospetto.

Tabella 4 - Organigramma

ORGANIGRAMMA IPZS 2021



Fonte: IPZS

Alla fine dell'anno 2021 l'organico complessivo dell'Ente è stato di 1.644 unità, con un aumento di 49 unità rispetto al dato di fine dell'anno 2020 (n. 1.595).

Nel periodo di riferimento il CCNL applicato al personale dipendente IPZS è quello per i dipendenti delle aziende grafiche ed affini e delle aziende editoriali anche multimediali, mentre ai dirigenti si applica il CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Il piano di assunzioni realizzato nell'anno ha portato all'inserimento di 97 unità, con un'età media di 30,1 anni, in particolare 1 quadro, 14 impiegati direttivi, 17 impiegati e 65 operai.

Per quanto riguarda le uscite, nel corso del 2021 se ne sono registrate 48, con un'età media di 51 anni: in particolare, hanno lasciato il servizio 2 dirigenti, 2 quadri, 14 impiegati direttivi, 16 impiegati e 14 operai. La metà del personale ha volontariamente aderito alle incentivazioni aziendali all'uscita dal lavoro. Le rimanenti 24 cessazioni sono distribuite tra dimissioni (19) ed altre motivazioni (5).

Il tasso di *turn over* aziendale del 2021, calcolato sul dato medio di periodo, è stato pari all'8,9 per cento - in diminuzione rispetto al 2020 - risultando in linea con la minor movimentazione del personale registrata in entrata e in uscita rispetto agli anni precedenti.

Nel corso del 2021 l'azienda ha fatto ricorso a contratti di somministrazione per sopperire alle esigenze temporanee sia della produzione sia delle attività di *staff*: al 31 dicembre erano 56 le posizioni attive.

Le variazioni di organico tra il 2020 e il 2021 e la distribuzione tra le diverse sedi sono riassunte nella tabella che segue:

Tabella 5 - Consistenza del personale

	31/12/2020						31/12/2021					
	Dirigente	Quadro	Imp. direttivo	Impiegato	Operaio	Totale	Dirigente	Quadro	Imp. direttivo	Impiegato	Operaio	Totale
Strutture di staff:												
Direzione <i>internal auditing</i>	2	1	3	6		12	2	2	2	4		10
Funzione Pianificazione Strategica e Controllo Progetti		1	3			4	1		3			4
Risk management	1					1	1	1	1			3
Direzione Affari Istituzionali e Comunicazione	1	2	5	9		17	1	2	5	10		18
Direzione Sistemi di Prevenzione e Tutela Aziendale	2	9	28	29	1	69	2	9	32	25		68
Direzione Affari Legali e Acquisti	1	10	15	22	1	49	2	10	13	27		52
Direzione Personale, Organizzazione e Servizi Generali	2	5	19	47	6	79	3	6	23	50	5	87
Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo	2	2	13	22		39	2	1	13	22		38
Direttore generale	1					1	1					1
Direzione Gestione Immobiliare	3	3	10	13		29	3	3	12	10	1	29
Direzione Ingegneria e Innovazione	5	4	27	14	8	58	4	5	25	18	9	61
Direzione Sviluppo Soluzioni Integrate	2	11	34	91		138	2	11	36	85	1	135
Direzione Sistemi Informativi e Servizi IT	2	8	84	43		137	2	8	89	41		140
Direzione Operativa	2	5	2	4		13	1	5	10	10		26
Totale strutture di staff	26	61	243	300	16	646	27	63	264	302	16	672
Aree produttive:												
Direzione Ocv e Produzioni Tradizionali	1	3	42	121	343	510	1	3	39	118	357	518
Direzione Stabilimento Zecca	1	5	22	19	69	116	1	5	20	25	71	122
Direzione Stabilimento di Verrès		1	4	5	24	34		2	3	6	25	36
Direzione Stabilimento di Foggia	1	1	19	59	209	289	1	4	21	50	220	296
Totale aree produttive	3	10	87	204	645	949	3	14	83	199	673	972
Totale organico Ipzs	29	71	330	504	661	1.595	30	77	347	501	689	1.644
Valoridicarta S.p.A.			3	1	3	7			4		3	7
Totale organico consolidato	29	71	333	505	664	1.602	30	77	351	501	593	1.651

Fonte: IPZS

La società Futuro & Conoscenza S.r.l è sorta nel 2020 dall'iniziativa congiunta dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. e della Fondazione Bruno Kessler, con finalizzazione alla ricerca orientata a creare un centro di competenza stabile, specializzato nell'ambito delle tecnologie di sicurezza (materiali e digitali) per l'identificazione e l'anticontraffazione.

La società stessa ha in forza al 31 dicembre 2021 un dipendente a tempo indeterminato, con qualifica di tecnologo di IV livello del Contratto collettivo di lavoro della provincia di Trento per il personale delle fondazioni (di cui alla legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14).

La suddivisione del personale del Poligrafico in termini di qualifica e tipo di contratto può rilevarsi dalla seguente tabella:

Tabella 6 - Suddivisione del personale

Qualifica	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Apprendistato	Somministrazione	Totale
Dirigente	29	1			
Quadro	77				
Imp. Direttivo	347				
Impiegato	498	3			
Operaio	648		41		
Totale dipendenti	1.599	4	41	0	1.644
Imp. somministrato				36	
Oper. somministrato				20	
Totale somministrati	0	0	0	56	56
Imp. dirett. Valoridicarta	4				
Imp. Valoridicarta					4
Oper. Valoridicarta	3				
Totale Valoridicarta	7	0	0	0	
Unità complessive	1.606	4	41	56	1.707

Fonte: IPZS

L'età media del personale alla fine del 2021 è pari a 42,5 anni, in linea con il dato precedente (42,4 nel 2020; 43,9 nel 2019, 45,5 nel 2018, 46,3 nel 2017); il 93 per cento del personale ha diploma o laurea, percentuale che sale al 100 per cento per i nuovi assunti.

Il tasso di assenteismo complessivo si attesta al 7,19 per cento, in diminuzione dell'1,45 per cento rispetto all'anno precedente (8,64). Al netto delle assenze dovute al Covid, il tasso scende al 6,7 per cento, per effetto del processo di ricambio generazionale e del ricorso al lavoro agile (*smart working*). A livello analitico, l'assenteismo, sempre al netto delle assenze legate al COVID-19, evidenzia un andamento non omogeneo all'interno dell'Istituto. Le strutture direzionali si posizionano al di sotto del valore medio complessivo con un tasso di assenteismo pari al 5,09 per cento (con riduzione del tasso di circa 0,54 rispetto al 2020). Nello stabilimento produttivo di Verrès, il tasso di assenteismo, pari al 2,76 per cento, è nettamente inferiore alla media ed è in ulteriore diminuzione rispetto a quanto rilevato nel 2020 (3,20 per cento). Negli stabilimenti Officine Carte Valori, Zecca e Foggia, l'assenteismo risulta superiore rispetto alla

media, con un tasso del 7,52 per cento, 6,78 per cento e 7,09 per cento, sebbene il dato nei primi due stabilimenti sia sceso rispetto all'anno precedente (rispettivamente pari a 9,25 per cento e 8,47 per cento nel 2020).

3.2 Il costo del lavoro

Il costo del lavoro consuntivato al 31 dicembre 2021 è stato di 98,4 milioni di euro in lieve diminuzione rispetto al 2020 (675 mila euro). È diminuito il costo per le retribuzioni e componenti aggiuntive, nonostante gli aumenti derivanti dal rinnovo del CCNL di settore – per effetto del calo delle risorse medie presenti in azienda (circa 70 unità). In diminuzione sono risultate anche le prestazioni straordinarie di circa 500 mila euro.

In crescita il costo del lavoro in somministrazione (circa 27 unità medie in più) per esigenze di flessibilità dovute alle incertezze derivanti dal perdurare della pandemia.

Il costo del lavoro medio pro-capite nel 2021, inclusa la somministrazione, è pari a 58.100 euro, in lieve aumento di circa 2,2 per cento rispetto al 2020 (56.857 euro). Tale andamento deriva sia da primo incremento dettato dal rinnovo del CCNL sia dal processo di digitalizzazione in atto che ha richiesto nuove competenze e nuove figure professionali.

Il costo del lavoro, in termini di spesa annua *pro-capite*, può rilevarsi dall'elaborazione seguente, che considera il dato relativo alle diverse qualifiche.

Tabella 7 - Costo del lavoro

Qualifica	COSTO 2020			COSTO 2021		
	Organico medio	Costo medio	Totale	Organico medio	Costo medio	Totale
Dirigente	28	217.722	6.096.225	28	216.441	6.132.483
Quadro	75	98.712	7.370.508	76	98.861	7.554.622
Imp. Direttivo	352	62.735	22.077.502	342	67.420	23.029.685
Impiegato	541	52.497	28.414.059	496	53.911	26.762.276
Operaio	713	46.991	33.512.093	690	46.934	32.396.270
Somministrati	34	48.037	1.645.270	61	41.833	2.565.773
Totale	1.743	56.857	99.115.658	1.694	58.100	98.441.109

Fonte: IPZS

L'attività di selezione di nuovo personale è disciplinata da procedure aziendali che stabiliscono principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità, già in applicazione dell'art. 18, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (comma abrogato dall'art. 28 del d. lgs. n. 175 del 2016), e nel rispetto sia di

quanto previsto ora dall'art. 19, comma 2, dello stesso d.lgs. n. 175 del 2016, sia dei principi contenuti nel modello di organizzazione, gestione e controllo, approvato dal Cda ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. In adempimento delle prescrizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nel corso del processo di selezione ai candidati viene richiesta una dichiarazione sostitutiva di certificazione per verificare l'assenza di situazioni che possano creare condizioni di conflitto di interesse.

3.3 Interventi organizzativi

Sotto il profilo dell'aggiornamento della struttura organizzativa aziendale, nel 2021 si è proceduto ad affidare alla Funzione "attività immobiliare" - ridenominata Direzione gestione immobiliare - l'intero processo di gestione delle attività manutentive sugli immobili (produttivi e non produttivi) e sui correlati sistemi tecnologici di servizio.

Si segnala, inoltre, che nell'ambito del piano di sviluppo ed integrazione delle competenze interne, è proseguito il processo di *job rotation* delle responsabilità nei ruoli manageriali - compresi quelli apicali - e in quelli professionali, allo scopo di favorire lo scambio di esperienze tra le diverse aree organizzative.

3.4 Sistema premiale

In riferimento a quadri e dirigenti, si applica un sistema premiale che lega l'incentivazione variabile a obiettivi specifici - c.d. *Management by objectives* (MBO) - e che, per l'anno 2021, è ispirato al modello «*Balanced scorecard* (BSC)», per mezzo del quale ciascun ruolo aziendale viene misurato sul livello di contributo che è tenuto a fornire in relazione a quattro dimensioni organizzative (economico/finanziaria - cliente/collettività - processi interni - innovazione e crescita) e, rappresenta, per il *management* aziendale, uno strumento in grado di orientare le iniziative aziendali rispetto agli obiettivi strategici.

Il sistema di incentivazione è attivato solo in caso di raggiungimento dell'obiettivo soglia, rappresentato dall'indicatore generale aziendale di natura economico-reddituale (uguale per tutti): EBITDA operativo/Prodotto dell'esercizio.

Il relativo processo autorizzativo prevede che il Cda attribuisca degli obiettivi all'AD/DG e che quest'ultimo proceda a sua volta ad assegnare obiettivi annuali ai Direttori - oltre a validare quelli della restante area dirigenziale e dei quadri apicali - in funzione del ruolo e

delle responsabilità affidate e delle priorità indicate dal Cda stesso.

3.5 Contenzioso del lavoro

Nel 2021 il contenzioso in materia giuslavoristica ha registrato un incremento rispetto a quello pendente al 31 dicembre 2020, soprattutto in termini di valore economico delle richieste dei ricorrenti.

A quella data erano pendenti 8 cause per altrettanti ricorrenti, per un valore complessivo pari a circa 4 milioni di euro, mentre al 31 dicembre 2021 sono risultate pendenti 13 cause per 13 ricorrenti, per un valore di circa 9 milioni di euro.

Detto incremento è da attribuirsi, per la quasi totalità, alla notifica di cause per malattia professionale, con particolare riferimento a quelle originate dall'asserita esposizione all'amianto (totale complessivo circa 8,6 milioni di euro).

Al riguardo si precisa che detto contenzioso si origina da circostanze molto risalenti nel tempo (per lo più anni 1970 e 1980).

I ricorsi in questione sono stati notificati a distanza di molti anni rispetto al momento in cui venivano svolte le mansioni che hanno asseritamente cagionato le malattie professionali, a causa del lungo periodo di latenza delle medesime, pari anche a 30 anni.

Nelle tabelle riepilogative sono stati riportati distintamente il numero delle cause e quello degli effettivi ricorrenti, ciò sia perché potrebbero esserci singoli ricorsi collettivi (ovverosia riferiti a più ricorrenti) sia perché singole cause, nel corso del giudizio, sono state riunite.

Nel 2021 sono stati notificati n. 7 nuovi ricorsi. Il contenzioso è stato suddiviso per fattispecie (con indicazione di "altro" riferito alle diverse tipologie di richieste e/o cause relative ad indennità varie di cui al CCNL Grafici, ad accordi sindacali, emolumenti vari,) e ogni causa è stata indicata per il solo grado in cui pende nell'attuale anno di esercizio.

Tabella 8 - Contenzioso del lavoro

	Pendenti al 31/12 del 2020	Pervenute nel 2021	Conciliate al 31/12 del 2021	Definitive per sentenza passata in giudicato al 31/12 del 2021	Pendenti al 31/12 del 2021
Cause totali	8	7	2	0	13
Ricorrenti totali	8	7	2	0	13

Fonte: IPZS

Tabella 9 - Contenzioso del lavoro - tipologie

CAUSE CONTENZIOSO AL 31 DICEMBRE 2021	
Mansioni superiori	2
Demansionamento/ <i>mobbing</i>	1
Malattia professionale	3
Malattia professionale da esposizione amianto	4
<i>Mobbing</i>	1
Opposizione a sanzione disciplinare	1
Incentivi per funzioni tecniche	1
TOTALE	13

Fonte: IPZS

Il valore delle cause pendenti al 31 dicembre 2021, come sopra premesso è pari a circa 9 milioni di euro.

Le somme erogate per il contenzioso del lavoro verranno indicate nelle tabelle sulla situazione complessiva del contenzioso, in chiusura del successivo paragrafo 4.2.

3.6 Formazione

Il Piano formativo aziendale, anche nel 2021, è stato adeguato - relativamente alle modalità di erogazione - alle esigenze connesse all'emergenza pandemica. Le iniziative formative hanno continuato pertanto ad essere erogate, almeno nella prima parte dell'anno, nella modalità a distanza, contribuendo a rafforzare anche il processo di crescita della cultura digitale in azienda.

Le iniziative formative di supporto al cambiamento sono state orientate alla promozione dello sviluppo delle competenze digitali e delle competenze comportamentali (*soft skill*). Tra le iniziative formative di sviluppo più rilevanti si evidenzia il programma finalizzato a supportare una rete di "Facilitatori interni" per n. 50 dipendenti.

Nella prospettiva di un miglioramento delle competenze trasversali, è stato realizzato un piano per lo sviluppo dei comportamenti manageriali del personale inserito nei processi produttivi

con ruoli di responsabilità.

Il personale produttivo è stato, inoltre, coinvolto in percorsi di specializzazione sia su temi tecnici - quali "Tecniche di Stampa" - sia sul corretto uso di strumenti gestionali di supporto alle attività operative. Le funzioni Centrali, invece, hanno beneficiato di una serie di interventi di addestramento per la fruizione dei sistemi che consentono la gestione digitalizzata dei processi (*Trasferte; Time management*) e di una significativa azione di "awareness" (consapevolezza) sui sistemi di gestione aziendali e in materia di anticorruzione e trasparenza, *Risk Management e Privacy*. La transizione verso il digitale ha comportato, ovviamente, un sempre maggiore investimento verso le competenze di *Information Technology*.

Le ore totali di formazione erogate nel 2021 sono state 45.236, con una media di 27 ore pro-capite, con un incremento del 14 per cento rispetto al dato del 2020. Tale incremento è dovuto sia alla formazione per il personale apprendista che alla formazione per i Facilitatori, sia al maggior impulso dato alla formazione in materia di *Information Tecnology*.

3.7 Adempimenti *privacy* (GDPR)

Come previsto nel Sistema di gestione per la *privacy* aziendale, la direzione "Personale Organizzazione e Servizi Generali" cura gli adempimenti di competenza come articolazione organizzativa del titolare del trattamento e con la collaborazione del responsabile della protezione dei dati (DPO). Le attività di adeguamento hanno riguardato: l'aggiornamento dei registri dei trattamenti del personale, la somministrazione ai dipendenti delle informative ex artt. 13 e 14 GDPR - e la gestione dei consensi in esse previsti, l'individuazione e la nomina del personale autorizzato a trattare i dati personali, l'attuazione dei diritti previsti per gli interessati, l'organizzazione della formazione sulle tematiche in tema di protezione dei dati personali e le valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati

3.8 Collaborazioni, incarichi esterni e consulenze

Gli incarichi professionali affidati nel 2021, presenti nella sezione "Società trasparente" del sito istituzionale, sono stati n. 22 per un importo complessivo di euro 380.440,00, suddivisi nella tabella seguente in base all'area che ha richiesto il servizio, e messi a confronto con i relativi dati del 2020.

Tabella 10 - Numero incarichi professionali e importi contrattualizzati

	Numero affidamenti		Importo in euro	
	2020	2021	2020	2021
Sviluppo Soluzioni Integrate	6	11	122.380,00	102.400,00
Attività Immobiliari	0	1	-	74.880,00
Scuola dell'Arte e della Medaglia	7	7	112.160,00	112.160,00
Affari Legali	0	1	-	1.000
Pianificazione Strategica e Controllo Progetti	0	0	-	-
Ingegneria e Innovazione	1	0	7.500,00	
Affari Istituzionali e Comunicazione	0	2	-	90.000
Totale complessivo	14	22	242.040,00	380.440,00

Fonte: IPZS

Maggiori dettagli sugli incarichi professionali contrattualizzati nell'anno 2021 sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 11 - Dettaglio sugli incarichi professionali contrattualizzati nell'anno 2021

Oggetto	Tipologia di contratto	Importo in euro
Supporto tecnico specialistico al RPE nell'ambito dei progetti di riqualificazione del patrimonio immobiliare del Poligrafico	FAI incarico - supporto tecnico specialistico - servizio di consulenza	74.880,00
Contratto di collaborazione coordinata e continuativa ex artt. 409, n. 3, c.p.c. e 52 comma 2, Decreto Legislativo 15 giugno 2015 n. 81 e s.m.i.	Collaborazione coordinata e continuativa	60.000,00
Incarico di cura scientifica e coordinamento per la realizzazione di un'opera editoriale dal titolo "Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Valorizzare il passato guardando al futuro"	Contratti a progetto	40.000,00
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa, ex art. 409 n. 3 del c.p.c., relativa ai servizi di comunicazione esterna	Collaborazione coordinata e continuativa	30.000,00
Incarico di direttore scientifico del progetto di ristrutturazione della Gazzetta Ufficiale	Contratto a progetto	28.000,00
Incarico docente corso "Incisione a taglio diretto" Scuola dell'Arte della Medaglia	Collaborazione coordinata e continuativa	20.000,00
Incarico docente corso "Storia dell'Arte - della moneta e della medaglia" Scuola dell'Arte della Medaglia	Collaborazione coordinata e continuativa	20.000,00
Incarico docente corso "Disegno, Modellazione Tridimensionale e Formatura" Scuola dell'Arte della Medaglia	Collaborazione coordinata e continuativa	20.000,00
Incarico di docente corso "Incisione di Pietre Dure" - Scuola dell'Arte della Medaglia	Collaborazione coordinata e continuativa	19.000,00
Incarico di consulente in materia storico artistica per la perizia d'arte e valutazione economica di circa 300 stampe di proprietà del Poligrafico	Prestazioni e consulenze Tecniche/ Industriali	16.900,00
Incarico docente corso "Sbalzo, Cesello e Modellazione in Cera" Scuola dell'Arte della Medaglia	Collaborazione coordinata e continuativa	16.500,00
Contratto di collaborazione coordinata e continuativa - Anno accademico 2020-2021	Collaborazione coordinata e continuativa	9.520,00
Contratto di collaborazione coordinata e continuativa - Anno accademico 2020-2021	Collaborazione coordinata e continuativa	7.140,00
Incarico di direttore scientifico e direttore responsabile della rivista Consortium	contratto a progetto	5.000,00

Oggetto	Tipologia di contratto	Importo in euro
Redazione dei testi relativi al Volume "Metamorfosi, dalle materie prime ai valori dello Stato"	Collaborazione coordinata e continuativa	4.000,00
Incarico per la redazione dei testi relativi al Volume "Metamorfosi, dalle materie prime ai valori dello Stato"	Collaborazione coordinata e continuativa	2.000,00
Incarico per la redazione della relazione tecnica di parte nella causa Eredi Gramazio Gennaro c/IPZS - risarcimento danni da malattia professionale	Prestazione professionali	1.000,00
Incarico per la redazione dei testi relativi al Volume "Metamorfosi, dalle materie prime ai valori dello Stato"	Collaborazione coordinata e continuativa	1.000,00
Incarico per la redazione dei testi relativi al Volume "Metamorfosi, dalle materie prime ai valori dello Stato"	Collaborazione coordinata e continuativa	1.000,00
Incarico per la redazione di testi per un volume su Dante Alighieri dal titolo provvisorio "Omaggio a Dante"	Collaborazione coordinata e continuativa	1.500,00
Incarico per la redazione dei testi relativi al Volume "Metamorfosi, dalle materie prime ai valori dello Stato"	Collaborazione coordinata e continuativa	1.000,00
Incarico per la redazione dei testi relativi al Volume "Metamorfosi, dalle materie prime ai valori dello Stato"	Collaborazione coordinata e continuativa	2.000,00

Fonte: IPZS

3.9 Controlli interni

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR) è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate a una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società. Del SCIGR fanno parte, insieme agli altri organi di amministrazione e controllo, la direzione *Internal auditing* (IA), l'organismo di vigilanza (Odv), il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) e il responsabile della protezione dei dati (RPD).

La direzione *Internal auditing* (IA)

La direzione IA è coordinata dal Presidente e posta alle dirette dipendenze del Consiglio di amministrazione, ai sensi dello statuto sociale. Alla direzione è affidato il compito di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, supportando il vertice aziendale e il *management* e promuovendo iniziative di miglioramento continuo dei processi di controllo e di gestione dei rischi. A decorrere dal 2015 sono state attribuite all'IA le competenze in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, ai sensi della l. n. 190 del 2012. Il Piano di *audit* 2021, come i precedenti, si basa su un percorso finalizzato alla progressiva copertura dei principali processi aziendali da conseguire nel medio/lungo periodo, secondo una logica di analisi dei rischi che assicuri la valutazione

sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno, attraverso un approccio integrato che supporti, tra l'altro, i piani di verifica dell'Odv, del RPCT e del RPD. Tale piano è caratterizzato principalmente dalle seguenti tipologie:

- *audit* di processo;
- *compliance audit*;
- *audit* richiesti dal Vertice/*Management*;
- *follow-up*.

L'*audit* di processo ha riguardato la gestione delle carte di identità elettroniche (CIE).

Le attività di *compliance audit* hanno comportato verifiche di conformità alle diverse normative di riferimento, anche a supporto degli organi di controllo/vigilanza; nello specifico hanno riguardato:

- "Governance del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni";
- "Governance del Sistema di Gestione per la Qualità e per i Servizi IT";
- "Gestione del rapporto con i fornitori (dalla selezione alla stipula del contratto)";
- "Bilancio di Sostenibilità 2020";
- "Audit Valordicarta (sistema di procure e deleghe)";
- "Pianificazione e monitoraggio qualità";
- "Verifiche adempimenti trasparenza (Attestazioni OIV/RPCT)".

L'attività di *follow-up* ha riguardato l'ambito "IT Security Assessment - Vulnerability Assessment e Penetration Test". Nel 2021 è stato svolto, inoltre, un intervento richiesto dal Vertice/*Management* su "Problematiche Monete da 2 euro Stato Città del Vaticano e Repubblica di San Marino".

Sono state, infine, svolte attività di monitoraggio in relazione ai piani d'azione definiti dal *management* responsabile, individuati nella fase conclusiva degli interventi di *audit* effettuati, al fine di verificarne lo stato di avanzamento e completamento.

L'organismo di vigilanza

Nell'ambito del "modello di organizzazione, gestione e controllo" ex d.lgs. n. 231 del 2001 (di seguito modello o MOGC), presso il Poligrafico è istituito un "organismo di vigilanza" dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del relativo "modello". Come previsto dal modello stesso, l'organismo ha scelto

di avvalersi, per le attività di verifica, del supporto della direzione *Internal auditing*.

Nel 2020 l'organismo ha seguito l'aggiornamento del MOGC e del codice Etico, elaborato da un gruppo di lavoro interno con il supporto di un professionista esterno, esperto in diritto penale dell'economia, per recepire le modifiche normative, giurisprudenziali e organizzative intervenute successivamente all'ultima a(avvenuta nella seduta del Consiglio di amministrazione del 22 maggio 2019).

Nel MOGC sono state introdotte disposizioni sui rapporti infragruppo, a seguito della recente costituzione, secondo il modello organizzativo dell'*in house providing*, delle società Valoricarta S.p.A. e Futuro & Conoscenza S.r.l., delle quali il Poligrafico è azionista di controllo

Per gli stessi motivi il Codice etico è stato, quindi, definito a livello di Gruppo.

Il MOGC (comprensivo degli allegati) e il codice etico aggiornati sono stati, quindi, portati in approvazione al Consiglio di amministrazione, avvenuta nella seduta del 10 dicembre 2020.

Per completezza si evidenzia che l'organismo, nel corso del corrente anno, ha avviato un nuovo progetto di aggiornamento del MOGC, in considerazione delle modifiche normative intervenute nel corso del 2021 e del 2022, che hanno introdotto e in alcuni casi modificato i reati presupposto. Si prevede la conclusione del progetto entro settembre del 2022.

Nelle comunicazioni periodiche inviate dall'Odv al Consiglio di amministrazione non sono stati segnalati significativi indicatori di anomalia.

Si riportano i compensi complessivamente deliberati per i componenti esterni dell'odv (il componente interno, quale dirigente dell'Istituto, non percepisce alcun compenso).

Tabella 12 - Compensi deliberati per i componenti esterni dell'Odv

Organismo di vigilanza	2021	2020
Presidente	20.000	20.000
Componente	15.000	15.000

Fonte: IPZS

I compensi effettivamente erogati sono pari a: euro 36.701 nel 2021; euro 44.408 nel 2020 comprensivi di IVA e CPA (cassa di previdenza avvocati) e al lordo dei contributi INPS e IRPEF.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

Nel 2021, il Poligrafico ha nominato un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza tenuto conto delle modifiche organizzative intervenute e decorrenti dal giugno 2021. Anche in tale occasione, come già avvenuto negli anni precedenti, il Poligrafico ha deliberato di estendere al Gruppo Poligrafico la nomina del proprio RPCT.

Il RPCT ha elaborato, come di consueto, l'aggiornamento annuale del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito PPCT o Piano) del Gruppo Poligrafico, secondo gli indirizzi dettati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) all'interno del Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019.

Si è infatti ritenuto opportuno, in linea con la scelta di nominare un RPCT di Gruppo, di integrare nel PPCT anche una sezione *ad hoc*, dedicata alle società Valoridicarta e Futuro & Conoscenza, procedendo alla relativa mappatura dei processi a rischio corruzione e all'individuazione di misure "dedicate" a presidio degli specifici rischi corruttivi, caratterizzanti l'attività e l'organizzazione della società controllata.

Il RPCT ha, inoltre, svolto le attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano, in particolare:

- il monitoraggio periodico circa l'effettivo stato di implementazione degli indicatori e delle misure poste a presidio del rischio corruzione, individuate all'interno della Mappatura delle attività a rischio reato (All. 1 del PPCT) ai sensi della l. n. 190 del 2012;
- lo svolgimento di verifiche in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali ai sensi del d.lgs. 39 del 2013;
- l'espletamento di verifiche in materia di trasparenza ex d.lgs. 33 del 2013;
- *audit di compliance* integrata sui processi a rischio corruzione.

Sempre in materia di trasparenza, il RPCT ha condotto l'attività di attestazione sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione sulla sezione "Società trasparente" del Poligrafico, prevista dall'art. 14, co. 4, lett. g) del d. lgs. n. 150 del 2009, in conformità con quanto previsto dall'ANAC, con propria delibera annuale (per il 2021 la delibera n. 294 del 13 aprile 2021).

Il RPCT, in linea con i compiti ad esso assegnati dalla normativa e dalle disposizioni di organizzazione interne alla Società, ha provveduto alla gestione delle segnalazioni pervenute

in materia di *whistleblowing* e alle richieste formulate in materia di accesso civico ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 33 del 2013.

Tutte le attività sono state rendicontate nella relazione annuale del RPCT, presentata al Consiglio di amministrazione e, successivamente, pubblicata sul sito istituzionale del Poligrafico.

Si evidenzia, infine, che nella sezione "Società trasparente", sono pubblicate anche le relazioni annuali della Corte dei conti sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Poligrafico.

Il responsabile della protezione dei dati (RPD)

Il RPD - come ogni anno - ha elaborato un proprio piano di verifiche - confluito nel Piano di *audit* 2021 della Direzione *internal auditing* - finalizzato alla verifica dei processi del Poligrafico sulla base del livello di rischio cui risultano esposti i dati personali. Il Piano del RPD comprende dei *compliance audit* da svolgersi sia presso le strutture aziendali interne, che presso alcuni fornitori esterni.

Al fine, poi, di monitorare l'adempimento degli obblighi *privacy* in capo ai soggetti esterni nominati Responsabili ex art. 28 del Regolamento UE 2016/679, il RPD ha inviato un questionario di *self assessment*, concernente i principali adempimenti richiesti dalla normativa. In base alle risultanze delle risposte ricevute a tali questionari, il RPD ha predisposto e trasmesso, a ciascun responsabile, dei piani d'azione personalizzati, finalizzati a ridurre i rischi individuati, indicando anche le relative tempistiche di attuazione.

Alla luce dei cambiamenti organizzativi interni e delle nuove finalità di trattamento censite, sono stati aggiornati:

- il registro dei trattamenti, di cui il Poligrafico è titolare;
- il registro dei trattamenti che il Poligrafico svolge in veste di responsabile ex art. 28 GDPR, per altre amministrazioni/enti;
- l'elenco dei referenti interni per il trattamento dei dati personali e degli autorizzati al trattamento dei dati, nonché degli amministratori di sistema;
- le nomine dei responsabili interni.

Sono state effettuate diverse valutazioni d'impatto (DPIA) sui trattamenti ad elevato rischio per gli interessati, mentre altre sono in fase di finalizzazione.

Anche nel corso del 2021 il Poligrafico ha proseguito nella campagna di sensibilizzazione e formazione in materia di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo (UE) 2016/679, al fine di diffondere la cultura in ambito *privacy* in azienda e fornire gli aggiornamenti richiesti dalla normativa europea e nazionale. In particolare, sono state organizzate alcune giornate formative dedicate ai referenti *privacy* e una giornata di formazione indirizzata a tutta la popolazione aziendale. Il materiale formativo è stato pubblicato sulla *intranet* aziendale, al fine di favorirne la diffusione e la consultazione.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex l. n. 28 dicembre 2005, n.262

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dallo statuto, il Poligrafico ha nominato il Dirigente preposto che, congiuntamente al Consiglio di amministrazione, attesta che il bilancio e ove previsto il bilancio consolidato sia redatto nel rispetto delle procedure amministrative e contabili adottate e nel rispetto della normativa nazionale e internazionale vigente.

Il medesimo dirigente ha il compito di:

- predisporre adeguate procedure amministrative contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle stesse procedure nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato.

Nel corso del 2020, in considerazione della citata costituzione di Futuro & Conoscenza S.r.l. il Poligrafico ha deliberato di estendere al Gruppo Poligrafico la nomina del proprio responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), come già operato precedentemente in occasione della costituzione della società Valoridicarta S.p.A.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

4.1 Principali attività svolte nel 2021

Nel corso dell'anno l'Istituto ha proseguito l'azione orientata a costruire una solida struttura industriale, basata sull'innovazione, in grado di assolvere efficacemente la missione affidata dallo Stato come garante della fede pubblica nelle attività indicate all'art. 4 dello statuto.

L'Azienda è così riuscita a garantire, per tutto il 2021, nonostante la recrudescenza non del tutto attesa della emergenza sanitaria, i livelli produttivi previsti per le principali linee di prodotto, adeguandosi alle esigenze della committenza e garantendo i livelli di servizio richiesti, senza rilevanti impatti dal punto di vista dei costi di gestione. Da parte dei committenti, si sono registrate richieste di variazioni degli ordinativi, anche consistenti, sia in termini quantitativi che di tempistiche di consegna.

L'Azienda ha proseguito con le attività finalizzate al consolidamento delle commesse nei settori dell'agroalimentare e altri segmenti merceologici ad alto rischio di contraffazione.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2021 hanno risposto alle linee strategiche già individuate negli scorsi esercizi e confermate dal piano industriale. L'Azienda ha rafforzato le competenze e gli *asset* con il rinnovamento tecnologico della infrastruttura produttiva e tecnologica. Gli investimenti sono stati tutti indirizzati a creare prodotti, servizi e progettualità ad elevato valore intrinseco, in termini di sicurezza, tutela della salute, anticontraffazione e tracciabilità.

Il Poligrafico nel 2021 ha raggiunto un volume di fatturato di circa 419 milioni di euro, con una variazione di oltre il 4 per cento rispetto al 2020. Tale risultato rappresenta un segnale di ripresa rispetto alla generale situazione di emergenza sanitaria che ha colpito il Paese a partire da marzo 2020.

Documenti di riconoscimento

I documenti di riconoscimento si consolidano come i principali prodotti del Poligrafico, con una incidenza del 41 per cento sui ricavi.

Nel corso del 2021 si è registrato un incremento del fatturato proveniente da tale filiera, in misura del 13 per cento rispetto al 2020.

Il piano di emissione della nuova carta di identità elettronica (CIE 3.0) è proseguito nonostante le disposizioni legislative che hanno previsto la proroga del termine di validità dei documenti

scaduti causa pandemia.

Il contributo in termini di fatturato dell'area "carte di identità" è stato pari a 103 milioni di euro.

Nel corso del 2021 il piano di emissione della carta di identità elettronica (CIE 3.0) ha subito un'accelerazione dovuta alla scadenza delle proroghe di validità dei documenti stabilite a causa dell'emergenza sanitaria.

Nel corso del 2021 è stato sottoscritto un importante accordo quadro con il Ministero dell'interno volto al potenziamento delle infrastrutture centrali della CIE finalizzato alla erogazione *online* dei servizi CIE e all'introduzione di numerose nuove progettualità che consentiranno di far evolvere l'identità digitale basata sulla CIE rendendola molto più agevole e fruibile.

Le consegne dei passaporti elettronico, pari a 880 mila pezzi nel 2021, registrano un calo della domanda rispetto alle previsioni. Il MAECI, a causa delle ridotte emissioni dovute alla crisi pandemica in corso, che ha di molto inibito i viaggi verso l'estero, ha ridotto la richiesta. Nel 2021 è stato dato avvio alla fase di rinnovo e dispiegamento delle postazioni atte all'emissione del passaporto.

In aumento, invece, il fatturato dei permessi di soggiorno elettronico (29,6 milioni di euro), in funzione delle maggiori richieste pervenute dalle questure. L'aumento è stato del 38 per cento rispetto al 2020. Nell'anno sono stati prodotti 1,2 milioni di pezzi di permesso di soggiorno elettronico.

È stato avviato il progetto relativo alla *Disability Card*. Lo scopo principale di tale progetto è di garantire alle persone con disabilità parità di accesso a prestazioni o servizi a livello nazionale e transfrontaliero, con particolare riferimento ai settori della cultura, del tempo libero, dello sport e dei trasporti.

I criteri per il rilascio delle *Card* e la gestione delle richieste sono stati affidati all'INPS, mentre al Poligrafico è stata affidata la responsabilità della produzione e spedizione delle stesse *Card* al cittadino.

Nel 2021 il Poligrafico si è aggiudicato la gara per la personalizzazione ed imbustamento della patente di guida, bandita da Consip per conto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili; la gara, di durata quadriennale, permetterà al Poligrafico, che già produce i supporti della patente, di completare il processo di emissione del documento allargando il

perimetro di attività di competenza.

Complessivamente, il contributo in termini di fatturato della filiera “Documenti di sicurezza” nel 2021 è stato pari a 165 milioni di euro.

Tracciabilità e anticontraffazione

Nel 2021 le attività della filiera “Anticontraffazione e tracciabilità” si sono concentrate sul rafforzamento e sull’estensione delle soluzioni sviluppate e offerte al fine di contribuire sempre più fattivamente al perseguimento della *mission* aziendale.

In ambito farmaceutico, numerose sono state le iniziative intraprese a difesa dell’efficacia del sistema italiano di tracciabilità dei medicinali ad uso umano, costituito dalla combinazione del sistema informativo NSIS, realizzato e gestito dal Ministero della salute, e del bollino farmaceutico prodotto dal Poligrafico.

Per favorire la consapevolezza sulle buone pratiche previste dal sistema italiano e fornire il supporto necessario, il Poligrafico ha preso parte attivamente nel corso dell’anno ad importanti iniziative, di carattere nazionale e internazionale, tra cui:

- Taiex - (*Technical Assistance and Information Exchange Instrument*, strumento finanziato dalla Commissione europea per l’assistenza tecnica di breve periodo alle pubbliche amministrazioni dei Paesi dei Balcani occidentali, del Vicinato meridionale e del Partenariato orientale, nonché ad alcuni Stati membri dell’Unione Europea), al quale hanno partecipato anche il Ministero della salute italiano e quello israeliano, l’Agenzia italiana per il farmaco (AIFA) e i rappresentanti del comparto farmaceutico;
- webinar sull’importanza della tracciabilità in collaborazione con Ministero della Salute, Mise e con la partecipazione di altri importanti *stakeholders*;
- tavoli tecnici per il contrasto ai furti farmaceutici e sui farmaci indisponibili indetti da AIFA.

Nel settore *Food & Wine* si è rafforzato l’impegno del Poligrafico per la diffusione dei sistemi di tracciabilità e contrasto alla contraffazione, a tutela di uno dei settori determinanti per l’economia nazionale, particolarmente colpito dalle falsificazioni e dal fenomeno dell’*Italian sounding*.

In ambito vitivinicolo, la soluzione basata sul contrassegno per i vini DOCG/DOC e l’integrazione con l’app *Trust Your Wine®* si è confermata quale esempio virtuoso di pratica

anticontraffazione e tracciabilità, registrando nel 2021 una richiesta di oltre 2 miliardi di “fascette”. Si segnala in particolare l’incremento del 26 per cento rispetto al 2020 del volume dei contrassegni per vini DOC la cui adesione alla soluzione è su base volontaria (a differenza dei DOCG per cui l’utilizzo della fascetta è obbligatorio). Ha contribuito a tale importante risultato anche l’adesione del Consorzio Sicilia DOC, con una richiesta di circa 100 milioni di contrassegni.

In considerazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2447 della Commissione Europea e su richiesta dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli (Adm), il Poligrafico ha definito un progetto di reingegnerizzazione dei sigilli di sicurezza forniti alla stessa Adm per l’identificazione e la rilevazione di eventuali manomissioni delle merci che transitano in ingresso e in uscita dal territorio nazionale. I nuovi sigilli doganali garantiscono il massimo livello di sicurezza in conformità alla ISO 17712:2013 e riportano tutte le caratteristiche e le indicazioni stabilite all’art. 301 del suddetto Regolamento di esecuzione. Facendo seguito all’approvazione del progetto da parte dell’Agenzia e alla formulazione del relativo ordine al Poligrafico, è stata avviata la realizzazione del nuovo impianto produttivo presso lo stabilimento Zecca, al fine di poter dare seguito alla fornitura nel corso del 2° semestre dell’anno 2022.

Per quanto riguarda il settore dei tabacchi, la legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, comma 124, lettera d), ha previsto per i prodotti da inalazione senza combustione la legittimazione alla circolazione con appositi contrassegni a far data dal primo aprile 2021. Il Poligrafico ha realizzato quindi l’estensione del contrassegno di Stato ai predetti prodotti, con e senza nicotina, in due formati identici a quelli previsti per i tabacchi lavorati, con medesimi elementi di sicurezza visibili e invisibili ma con due nuove colorazioni distintive e personalizzazioni specifiche.

Sono proseguiti nel corso del 2021 i progetti di evoluzione e reingegnerizzazione dei contrassegni alcolici e del contrassegno sostitutivo della marca da bollo, con lo scopo di innalzare il livello di sicurezza dei prodotti, contrastare in maniera più efficace i fenomeni di contraffazione e realizzare soluzioni più evolute anche dal punto di vista digitale, al fine di offrire servizi di supporto e informazioni ai cittadini, ai clienti e alle autorità.

Il fatturato della filiera anticontraffazione e tracciabilità ha registrato un aumento di circa il 2 per cento, con un apporto sul fatturato complessivo di 105 milioni, di cui 51 milioni riferibili

alle consegne di bollini farmaceutici, in calo rispetto al 2020 del 9 per cento. In crescita, invece, il fatturato dei contrassegni tabacchi e dei contrassegni alcolici.

Il Poligrafico si è impegnato nella progettazione del nuovo contrassegno alcolico, in corso di valutazione finale da parte di Agenzia dei monopoli, in collaborazione con alcune aziende di imbottigliamento; ciò dovrebbe consentire la partenza della produzione con il fabbisogno per l'anno 2023. Resta costante la crescita dei contrassegni vini, che ha generato un fatturato di oltre 17 milioni di euro con un +10 per cento rispetto al 2020.

Filiera giuridico amministrativa e prodotti *Web based*

Nell'ambito dei prodotti cd. "*web-based*", è stata avviata la reingegnerizzazione del processo produttivo della Gazzetta Ufficiale, mentre è proseguita la collaborazione con AIFA, finalizzata all'integrazione delle rispettive banche dati.

Per quanto concerne la produzione editoriale, è stata avviata la realizzazione della collana "Quaderni della SSM" per la Scuola superiore della Magistratura, mentre in collaborazione con AIFA è proseguita la realizzazione di materiale informativo sulle tematiche dell'anticontraffazione dei farmaci.

Prosegue inoltre la produzione del "Bollettino di numismatica" per conto del Mibact (oggi Ministero della cultura- Mic) e della rivista "Palladio", in coedizione con Sapienza Università di Roma.

Il fatturato della filiera è influenzato principalmente dalla Gazzetta Ufficiale che registra una crescita delle inserzioni con un fatturato nel 2021 di oltre 37 milioni di euro; la commessa elettorale ha registrato un fatturato di circa 6,4 milioni di euro, elemento influenzato dagli eventi elettorali dell'anno (in particolare dalle elezioni amministrative).

Targhe

La produzione delle targhe è stata pari a 2,5 milioni di pezzi, di cui 1,9 milioni di pezzi dal mercato dell'auto, e ha generato un fatturato di circa 49 milioni di euro, in ripresa (4 per cento) rispetto ai dati consuntivati rispetto al 2020. A seguito della messa a regime del nuovo impianto automatico per la produzione delle targhe presso lo stabilimento di Verrès, circa il 29 per cento (577 mila targhe) del fabbisogno è stato realizzato presso il sito valdostano, mentre la restante quota è stata realizzata presso il sito produttivo di Foggia.

Zecca e patrimonio artistico

L'Azienda ha introdotto attività strategiche per il rilancio della numismatica con campagne mirate, un piano di lancio e tematiche di maggior interesse per la comunità, che hanno permesso, anche grazie all'introduzione del sito *e-commerce* dedicato alla numismatica, di allargare il portafoglio clienti ed i mercati serviti.

Per il 2021 il Ministero dell'economia e finanze ha richiesto la coniazione di un contingente di monetazione destinata alla circolazione pari a 196 milioni di pezzi, in aumento rispetto alla richiesta del 2020 (156 milioni). Il contingente è stato completamente realizzato nel 2021. Le produzioni relative alla monetazione speciale della Repubblica Italiana sono state pari a 199.198 pezzi, suddivisi tra *proof* e fior di conio, con differenti tipologie di confezionamento, allo scopo di rendere i prodotti numismatici sempre più appetibili sul mercato.

Sono state realizzate, nell'ambito nazionale, monete da collezionismo di grande successo con innovazioni tecnologiche, come ad esempio:

- moneta dedicata al telefono & Meucci (rame);
- moneta da 2 euro dedicata alle professioni sanitarie;
- moneta da 5 euro in argento dedicata ad un noto cioccolato (oltre 30.000 esemplari venduti).

Sono aumentate le richieste sia di monete "colorate", sia delle tipologie di confezionamento, con un aumento e una diversificazione delle fasi di lavorazione.

Nel contesto della numismatica nazionale, ha inoltre riscosso grande successo la vendita di monete attraverso la piattaforma *e-commerce* www.shop.ipzs.it

Nel 2021 sono state prodotte monete per lo Stato vaticano, per un totale di 2,4 milioni di pezzi, tra monetazione ordinaria e speciale, così come 1 per la Repubblica di San Marino, pari a 1,9 milioni di pezzi. A seguito della partecipazione alla gara per la fornitura di monetazione alla Slovenia, sono state coniate e consegnati anche 7 milioni di pezzi da 2 euro cent e 8 milioni di pezzi di 10 euro cent di monetazione ordinarie, nonché 1,2 milioni di pezzi di monetazione speciale.

Ricerca, sviluppo e innovazione

L'attività di ricerca e innovazione tecnologica si è sviluppata, nel corso dell'esercizio, secondo un nuovo modello organizzativo che prevede una maggiore integrazione tra le U.O. R&D Tecnologie dei materiali e processi e Innovation Management. La prima sviluppa tecnologie e materiali da impiegare nelle produzioni del Poligrafico per migliorarne caratteristiche e prestazioni o per innovarle in maniera radicale, la seconda progetta l'innovazione dei prodotti e dei servizi offerti dal Poligrafico, proponendo nuove componenti, nuovi prodotti e nuovi servizi, o facendo evolvere i prodotti e i servizi già in portfolio, in piena sinergia con R&D Tecnologie dei materiali e processi.

Alla base delle diverse iniziative intraprese, individuate autonomamente o espresse da committenti interni o esterni ci sono un'attività di *scouting* di mercato, per valutare *trend* e possibili tecnologie da acquisire in tutti i settori di interesse del Poligrafico, e un'attenta fase di valutazione degli aspetti strategici, tecnici, operativi, economici e di sostenibilità.

È in corso la costituzione di tre poli dell'innovazione, ciascuno dei quali è dedicato ad attività specifiche:

- Polo dell'innovazione di Verrès:
 - sintesi di inchiostri di sicurezza;
 - messa a punto di processi di stampa *ink-jet* su materiali plastici;
 - estrusione di plastiche speciali;
 - messa a punto di processi galvanici;
- Polo dell'innovazione di Roma:
 - progettazione di soluzioni per identità digitale e servizi connessi alla cie;
 - sviluppo di soluzioni e servizi digitali;
 - centro di competenza per lo studio di tecnologie olografiche;
 - sviluppo di materiali ecosostenibili per documenti e prodotti di sicurezza;
 - anticontraffazione (accordi carabinieri, polizia scientifica, polizia locale);
 - prototipazione di prodotti e processi innovativi per le produzioni della zecca;
- Polo dell'innovazione di Foggia:
 - sviluppo di nuovi materiali per la produzione di sistemi di sicurezza per banconote;
 - sviluppo di processi e materiali innovativi per supporti cartacei (nanocellulose funzionalizzate);

- sintesi di materiali tagganti;
- innovazione dei processi di produzione attraverso lo sviluppo di tecnologie a basso impatto ambientale.

Lo sviluppo delle attività di innovazione passa attraverso il modello *Hub & Lab*: nei poli dell'innovazione del Poligrafico si definiscono i fabbisogni di innovazione che vengono trasferiti per lo sviluppo a gruppi di lavoro interni e esterni, secondo modalità operative differenti:

- forte sinergia con FBK (Fondazione Bruno Kessler): società *in house* Futuro e Conoscenza;
- collaborazione con Università e centri di ricerca (Istituto Italiano di Tecnologie, CNR, Sapienza, PoliBa);
- *call for innovation* e appalti innovativi per la selezione di *start-up* e aziende europee (PoliMI, AGID);
- accordi per analisi contraffazioni e falsificazioni e per attività di formazione (Carabinieri, Polizia Scientifica).

Ingegneria di Produzione e Qualità

Nel 2021 sono proseguite le attività per il mantenimento della certificazione del sistema qualità relativo ai servizi IT secondo lo *standard* ISO/IEC 20000-1:2018 e per il rinnovo della certificazione secondo lo *standard* UNI EN ISO 9001:2015. Nel mese di dicembre il Poligrafico ha superato con esito positivo le verifiche da parte dell'ente di certificazione, confermando l'impegno dell'Azienda relativamente ai sistemi di gestione e ottenendo il rinnovo delle certificazioni.

Nello stesso anno, in collaborazione con la Direzione sistemi di prevenzione e tutela aziendale e con la Direzione personale, organizzazione e servizi generali, sono state portate avanti, mediante un tavolo di lavoro dedicato, le attività di integrazione dei sistemi di gestione aziendali.

L'informatizzazione del sistema qualità, avviata nel 2020, ha visto nel 2021 l'attivazione di uno specifico modulo gestionale per targhe, tondelli e monetazione speciale e ha consentito una rivisitazione delle modalità di utilizzo delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti in funzione dei controlli di processo (automatici e non) e dell'introduzione di un processo di

analisi del rischio di prodotto.

La definizione di controlli per CIE, patenti, PSE, Vini, vini, targhe, VISA, monetazione, passaporti e bollini ha permesso, nello stesso anno, l'introduzione di un approccio al rischio per i prodotti core (*Failure Mode and Effect Analysis* - FMEA, analisi dei modi e degli effetti dei guasti).

Nello stesso anno sono proseguite le attività per l'introduzione di un modello di valutazione dei costi di non qualità, per la rilevazione dei *Key Performance Indicator* (KPI), indicatori chiave di prestazione connessi, e per l'implementazione del piano di miglioramento continuo. Parallelamente sono proseguite le attività per la definizione ed il monitoraggio di KPI di efficienza produttiva. Nel 2022 sarà avviata l'informatizzazione dei suddetti modelli.

È stata altresì intrapresa un'attività di coordinamento tecnico dei gruppi di lavoro per la riduzione delle non conformità esterne; tra le azioni di miglioramento più significative introdotte nel 2021 si segnalano l'introduzione del processo di rodatura galvanica e del processo di rivestimento *anti-tarnish* (antiappannamento).

Sempre nel 2021 sono proseguite le attività per la definizione dei metodi di prova e per l'implementazione di un sistema di gestione conforme allo standard ISO/IEC 17025 per l'ottenimento dell'accreditamento del laboratorio (unità Zecca) pianificato per il 2022.

Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Con riferimento a quanto previsto dalla l. 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di PNRR, il Poligrafico è stato coinvolto nella realizzazione di investimenti finalizzati al rafforzare il sistema di identità digitale e a facilitare l'accesso sicuro ai servizi online.

In particolare, il Poligrafico è stato individuato come soggetto attuatore del sub-investimento M1C1 1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitali (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)" per la realizzazione tecnico-operativa del progetto "Evoluzione dell'identità digitale CIE con *Open ID Connect* (OIDC) e *Mobile Identity*, nella titolarità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale. L'iniziativa prevede le due fasi: l'integrazione dei sistemi basati sulla c.d. *CIE Platform*, con un nuovo *layer* di autenticazione e lo sviluppo di un sistema che consenta la "*Mobile Identification*" da parte dei cittadini ai servizi *online*. L'importo per l'implementazione del progetto ammonta a 4 milioni di euro.

Inoltre, il Poligrafico - sempre nell'ambito del progetto M1C1 1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitali (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)" - è stato individuato, in collaborazione con il Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri competente per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD), come soggetto attuatore di un altro sub-investimento per la realizzazione, gestione e manutenzione del Sistema di gestione deleghe (SGD), sulla base di quanto previsto dal decreto-legge n. 77 del 2021, relativo alla «Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure». Per l'attivazione dell'iniziativa l'importo complessivo previsto è pari a 6 milioni di euro.

Ulteriore sub-investimento riguarda il punto 1.6.1 - Digitalizzazione del Ministero dell'Interno, volto alla realizzazione di una piattaforma di riconoscimento centralizzata di verifica dell'identità fisica e digitale. Il progetto prevede la reingegnerizzazione dei processi, lo sviluppo di applicazioni e modelli di gestione atti a consentire un sistema centralizzato di verifica dell'identità fisica e digitale, con la possibilità per i funzionari pubblici di effettuare una verifica a distanza in tempo reale di documenti personali. L'iniziativa di razionalizzazione è articolata in una serie di passaggi:

- realizzazione di un sistema che permetta la consultazione/verifica delle licenze/autorizzazioni/attestazioni associate ad una CIE o documento equipollente;
- adeguamento normativo e realizzazione/evoluzione dei sistemi che detengono le licenze/autorizzazioni/attestazioni associati ad una identità;
- valutazione dei documenti per i quali è necessario incrementare le caratteristiche di anticontraffazione attuale o che possono essere completamente dematerializzati.

L'importo previsto per l'implementazione del progetto è di 7 milioni di euro.

Nella relazione per l'anno 2022 verranno forniti elementi di aggiornamento in ordine ai predetti progetti.

4.2 Contenzioso civile e amministrativo

L'accordo intervenuto con l'Avvocatura dello Stato nel 2006 disciplina le ipotesi in cui il Poligrafico può avvalersi della difesa interna, tramite gli avvocati in forza presso l'ufficio legale e iscritti all'apposito elenco speciale degli avvocati degli enti pubblici (art. 23, l. 31 dicembre

2012, n. 247). Si rammenta che in tale elenco possono essere inseriti anche i legali degli enti trasformati in persone giuridiche di diritto privato, sino a quando siano partecipati prevalentemente da enti pubblici.

In base al predetto accordo, il Poligrafico non si avvale del patrocinio dell'Avvocatura nei seguenti casi:

- per le controversie attinenti ai rapporti di lavoro dei propri dipendenti;
- in caso di prevalenza della natura di accertamenti solo fattuali richiesti dalla questione oggetto di causa;
- in ragione della serialità della causa;
- per i procedimenti avanti la Corte dei conti;
- nei procedimenti in materia di responsabilità civile da illecito extracontrattuale quando la natura tecnica o seriale dell'accertamento o la ricostruzione dei fatti sia preponderante rispetto alla questione giuridica da trattare;
- negli ordinari procedimenti civili e amministrativi di valore sino a un milione di euro nei quali non vengano in rilievo questioni interpretative di carattere generale relative a problematiche non risolte in modo univoco dalla giurisprudenza;
- procedimenti esecutivi, fallimentari, di volontaria giurisdizione e davanti ai giudici di pace;
- procedimenti che presentino profili di conflitto di interesse tra il Poligrafico e altre amministrazioni che si avvalgono del patrocinio dell'Avvocatura.

Nelle fattispecie sopra elencate, dunque, il Poligrafico si avvale del patrocinio dei propri legali interni, ad eccezione dei casi in cui la materia oggetto del giudizio sia di natura particolarmente tecnica e richieda competenze specialistiche non reperibili presso l'ufficio.

Ad oggi, i procedimenti affidati in materia civile a legali esterni del libero foro sono 2 - entrambi vertenti in materia di proprietà intellettuale (brevetti); in tali fattispecie, il patrocinio è stato affidato a due distinti studi legali specializzati nella specifica materia, in linea con il principio della rotazione degli affidamenti. Si precisa che solo uno dei due incarichi è stato conferito nell'esercizio 2021, mentre l'altro è stato affidato nel 2019.

Per tali affidamenti sono stati complessivamente preventivati compensi per complessivi euro 114.500,00 (oltre accessori). Nel 2021 sono stati effettuati pagamenti a tale titolo per euro 11.960,00; per completezza si evidenzia che nel corso del 2022 sono stati corrisposti euro

61.455,71, a saldo dell'importo complessivamente preventivato per uno dei due incarichi per il quale sono state eseguite tutte le prestazioni previste in contratto.

Per quanto attiene alla materia penale nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati conferiti incarichi, mentre, nel 2022, è stato affidato ad un legale esterno il patrocinio di IPZS in un procedimento penale nel quale è stata effettuata la costituzione in giudizio del Poligrafico quale responsabile civile. Il tutto per un importo di euro 14.000,00 oltre accessori, dei quali ad oggi sono stati corrisposti euro 5.542,87 (sempre nel corso del 2022).

Il legale in questione è stato individuato in base alla circostanza che lo stesso aveva già difeso, con esito positivo, il Poligrafico nella fase pre-processuale delle indagini preliminari del procedimento medesimo.

Si precisa, in merito, che, all'interno dell'albo fornitori, è presente una sezione relativa ai servizi legali.

Infine, si evidenzia che - in conformità ai principi contabili nazionali (IAS 37, bilancio civilistico OIC 12) - con riferimento allo stato patrimoniale, il fondo rischi per il contenzioso è stato appostato previa valutazione della congruità dei relativi accantonamenti. Il fondo predetto è pari a 42,6 milioni di euro ed è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati accantonamenti per 11 milioni di euro.

È da registrare inoltre che, la Sezione giurisdizionale regionale per il Lazio della Corte dei conti ha pronunciato in data 19 luglio 2022 la sentenza n. 501, con la quale due *ex* dipendenti dell'Istituto sono stati condannati a versare la somma di euro 711.483,52 alla Rai-Radiotelevisione italiana S.p.A. e la somma di euro 21.675,60 all'Istituto stesso, in relazione ad una condotta, risalente al periodo 2012-2016, di *mala gestio* nelle procedure di conio dei gettoni d'oro commissionati dalla RAI e di conversione di questi ultimi in danaro, in base alle scelte dei vincitori.

Ulteriore contenzioso in sede contabile è stato avviato nell'anno 2022 a carico di personale dell'Istituto, in relazione ad una vicenda risalente al 2016, in fase di *revamping* (interventi di ristrutturazione generale) di grandi macchinari industriali: la prima udienza per la trattazione del giudizio è stata fissata dinanzi alla Sezione giurisdizionale regionale per il Lazio, il 23 marzo 2023.

Trattandosi in entrambi i casi di eventi in corso, sopraggiunti nel corso del 2022 e ancora *sub iudice*, si forniranno ulteriori elementi di aggiornamento nelle relazioni per i prossimi esercizi.

Il contenzioso civile ordinario

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 sono stati notificati tre atti introduttivi di nuovi giudizi passivi in materia civile, per un *petitum* non quantificato.

Di tali giudizi, uno riguarda l'impugnativa di una risoluzione contrattuale disposta dal Poligrafico, il secondo concerne un accertamento tecnico preventivo e il terzo ha ad oggetto la richiesta di risarcimento danni per asserita responsabilità contrattuale e precontrattuale di IPZS. Si segnala inoltre che, nel periodo di riferimento, è stata conciliata una causa civile (in materia di richiesta di maggiori oneri contrattuali), per un *petitum* originario totale di circa 7 mila euro.

Al 31 dicembre 2021, erano pendenti n. 15 cause passive in materia civile, per un valore totale di circa 35,4 milioni di euro, nonché n. 56 cause attive, instaurate dall'Istituto per il recupero crediti su fatture, per un valore complessivo di circa 3 milioni di euro.

Al riguardo si fa comunque presente che i crediti che rappresentano maggiori criticità nel recupero sono quelli relativi a debitori per i quali pende procedura fallimentare o concordataria, per un importo ammontante a circa 1,6 milioni di euro.

Si segnalano, per l'importanza economica delle stesse, le seguenti cause passive:

a) giudizio, per un importo di euro 33.713.963,21, relativo alle pretese azionate da una azienda bancaria di *factoring*, con tre diversi decreti ingiuntivi notificati nel 2008, 2010 e 2011. Di tale importo la somma di euro 24.107.434,08 era stata già corrisposta a seguito della notifica del primo decreto ingiuntivo con provvista da parte del MEF, trattandosi di crediti relativi a servizi di trasporto organizzati dal Poligrafico per conto del Ministero. A seguito della pubblicazione, nel mese di settembre 2017, di tre sentenze favorevoli (con revoca dei tre decreti ingiuntivi) IPZS ha avviato le attività per il recupero del credito di euro 31.360.824,57 (somma comprensiva degli interessi legali già erogata dal Poligrafico in esecuzione del primo decreto ingiuntivo notificato nel 2008), con la notifica del precetto nel novembre 2017. Contestualmente l'azienda di credito ha notificato atti di appello avverso le tre citate sentenze: quanto alla sentenza relativa decreto ingiuntivo notificato nel 2008, l'azienda stessa ha richiesto ed ottenuto la sospensione dell'esecutività della relativa sentenza. A fronte di ciò sono state

sospese le citate azioni esecutive avviate da IPZS. Peraltro, nel 2018, l'impugnativa proposta dal Poligrafico avverso l'ordinanza di sospensione dell'esecutività delle sentenze anzidette è stata accolta e, pertanto, l'azienda bancaria ha provveduto al pagamento della somma di euro 34.838.198,59 comprensiva degli interessi maturati.

La causa è stata decisa con la favorevole sentenza di appello n. 5245/2019 che ha confermato le decisioni di primo grado; tuttavia l'azienda di credito, nel giugno 2020, ha promosso ricorso in Cassazione. Il Poligrafico si è costituito nel giudizio per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato deducendo l'inammissibilità e l'infondatezza di tale ricorso. Allo stato l'udienza non è stata ancora fissata.

b) Giudizio instaurato dagli asseriti titolari del brevetto sulla cui base il Poligrafico produce i bollini farmaceutici, per richiedere che venga inibita al Poligrafico la produzione del bollino secondo le attuali specifiche tecniche, nonché comminata la condanna al pagamento delle *royalties* - ad oggi non quantificate - per l'utilizzo ritenuto abusivo del relativo brevetto.

Il Poligrafico si è costituito in giudizio contestando in radice le avverse pretese e rilevando la nullità del brevetto in questione, per mancanza di novità e di attività inventiva.

In particolare, è stato evidenziato che il Poligrafico, in qualità di soggetto deputato per legge a fornire in via esclusiva i bollini farmaceutici, è necessariamente tenuto a rispettare le specifiche tecniche contenute in appositi decreti - il d.m. Sanità del 2 agosto 2001 e il successivo decreto del Ministero della salute del 30 maggio 2014 - specifiche che non possono essere in alcun modo disattese, se non incorrendo in una violazione normativa. Al fine di sostenere l'inopponibilità del brevetto al Poligrafico, è stato chiamato in causa il Ministero della salute.

Per quanto attiene alla mancanza di attività inventiva del brevetto in questione è stato rappresentato che all'epoca in cui fu fatta istanza di iscrizione del brevetto stesso, l'Ufficio italiano brevetti e marchi - UIBM (nel 2001) non procedeva alle verifiche di anteriorità al fine di controllare che l'invenzione da brevettare avesse effettivamente le caratteristiche di novità rispetto allo stato dell'arte esistente al momento della domanda.

Inoltre, da apposita perizia di parte commissionata a esperti, è emerso che le caratteristiche tecniche del brevetto alla data della relativa registrazione fossero già note, risultando analoghe a quelle relative a precedenti brevetti.

La linea difensiva del Poligrafico postula che l'azione civile in questione si collochi in un più ampio contesto posto in essere da alcuni soggetti per il tramite di società loro collegate, per

tentare di impedire il processo di internalizzazione della produzione dei bollini realizzato dal Poligrafico.

A seguito di ammissione di consulenza tecnica d'ufficio, è stata depositata la relazione peritale le cui conclusioni sono favorevoli alla tesi difensiva di IPZS, posto che è stata rilevata l'invalidità delle rivendicazioni del bollino per carenza di novità e attività inventiva, nonché la mancata prova della contraffazione, per quanto attiene alle rivendicazioni del processo produttivo.

La causa, che è affidata al patrocinio esterno in considerazione della specifica materia della proprietà intellettuale, è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 22 novembre 2023, senza la previsione di ulteriore attività istruttoria.

c) Causa promossa da un *ex* fornitore del Poligrafico che, in base alla previgente normativa in materia di documenti d'identità elettronici, forniva i relativi supporti con la banda ottica. In particolare, il soggetto in questione ha adito il Tribunale civile di Roma richiedendo l'accertamento della responsabilità del Poligrafico per tutti i danni diretti ed indiretti asseritamente subiti in conseguenza dell'interruzione dei rapporti contrattuali per la fornitura di supporti per carte d'identità elettroniche e permessi di soggiorno elettronici, con condanna al relativo risarcimento, da liquidarsi in separato giudizio.

Per quanto attiene all'ammontare dei danni lamentati, pur non risultando quantificata la somma richiesta al titolo, la stessa è stata individuata nell'ordine di grandezza del margine di utile ricavato da IPZS dalla produzione delle CIE a decorrere dal 2015, allo stato calcolato in una somma non inferiore a 23,4 milioni di euro.

Nel rapporto informativo predisposto per l'Avvocatura è stato anzitutto evidenziato che la prima versione della CIE (c.d. 2.0) era imperniato su una tecnologia che prevedeva la c.d. banda ottica, cioè un elemento di memoria ottica con dati leggibili con uno speciale lettore a tecnologia proprietaria.

Detta tecnologia a scrittura *laser* era stata individuata in esito ai lavori condotti nel 2000 dal tavolo tecnico indetto dal Ministero dell'interno, con la collaborazione dell'AIPA (Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione), per la definizione delle caratteristiche tecniche del documento elettronico in questione.

L'attore, in quanto concessionario esclusivo per l'Italia dei diritti di proprietà industriale della c.d. banda ottica, era pertanto divenuto il soggetto fornitore delle *card* nell'ambito della

sperimentazione finalizzata all'implementazione della carta d'identità elettronica.

Durante questa fase, protrattasi per circa 15 anni, il fornitore in questione, quale possessore del relativo brevetto, forniva il supporto in policarbonato completo di banda ottica, mentre IPZS provvedeva all'inserimento del *microchip* e alla stampa della *card* con inserimento del codice univoco.

L'utilizzo della banda ottica veniva inizialmente confermato dal d.l. 31 gennaio 2005 n. 7 che nel prevedere che, a decorrere dal 1° gennaio 2006, la carta d'identità su supporto cartaceo "è sostituita, all'atto della richiesta del primo rilascio o del rinnovo del documento, dalla carta d'identità elettronica classificata carta valori", stabiliva per l'appunto l'utilizzo di detta tecnologia.

Successivamente però, in data 30 dicembre 2015, veniva pubblicato il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2015 recante "Modalità tecniche di emissione della carta di identità elettronica" che sanciva il definitivo superamento della tecnologia della banda ottica.

Ebbene, atteso l'intervenuto cambio normativo, la tesi sostenuta dai legali di IPZS alcuna è che non vi sarebbe stata immotivata interruzione del rapporto bensì sarebbero intervenute scelte del legislatore che - recependo i principali *standard* e orientamenti condivisi a livello internazionale anche in tema di sicurezza del documento elettronico - hanno comportato modifiche nelle specifiche tecniche della CIE, con il superamento della ormai obsoleta tecnologia a banda ottica, in luogo dell'attuale e più sicura tecnologia comportante l'inserimento di un microprocessore di tipo *contactless*.

La parte attrice ha rivolto contro IPZS tutte le censure a suo tempo già promosse - con esito giudiziario sfavorevole - nei giudizi innanzi all'Autorità giudiziaria amministrativa contro il Ministero dell'interno e il Ministero dell'economia e delle finanze, in quanto soggetti emanatori del citato decreto.

In detti giudizi era emersa l'infondatezza di tali contestazioni, essendo risultato accertato in primo e secondo grado che il Ministero aveva scelto di superare la banda ottica e quindi di utilizzare una diversa tecnologia per ottenere l'adeguamento agli *standards* internazionali in materia di documenti d'identità elettronici, per il superamento dell'obsolescenza della precedente tecnologia e per l'eliminazione della dipendenza da fornitori esclusivisti di tecnologia.

L'udienza di prima comparizione fissata al 20 settembre 2022 non è stata tenuta a causa dell'assegnazione del giudizio a nuovo Giudice. Al 9 gennaio 2023 non è stata ancora fissata la nuova udienza.

Il contenzioso amministrativo

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 sono state definite n. 10 cause in tale materia mentre sono stati notificati n. 7 nuovi ricorsi amministrativi (tuttora pendenti) per i quali inizialmente non è stato quantificato il *petitum*. Solo nel grado di appello, per uno di detti procedimenti, è stato richiesto l'importo di circa 639 mila euro a titolo di risarcimento del danno. Per completezza, si evidenzia che tale giudizio si è concluso favorevolmente per il Poligrafico con sentenza del Consiglio di Stato del 17 giugno 2022.

Dei n. 7 giudizi pendenti, tutti attinenti all'impugnativa di provvedimenti disposti da IPZS nell'ambito di procedure di gara dallo stesso bandite: n. 3 riguardano impugnativa provvedimenti di aggiudicazione, n. 2 annullamenti di annotazioni disposte dall'ANAC su segnalazione di IPZS, n. 1 impugnativa di un bando di gara e n. 1 l'annullamento della determina di recesso dal contratto disposta da IPZS.

Anche in materia di contenziosi amministrativi si precisa che nel corso del 2022 non si registrano significative variazioni in termini numerici.

Il contenzioso penale

I giudizi penali pendenti al 31 dicembre 2021 sono 4:

- a) giudizio innanzi al Tribunale penale di Roma nei confronti di un *ex* dirigente per un infortunio sul lavoro nel quale il Poligrafico ha assunto, come da Ccnl di riferimento, gli oneri difensivi;
- b) giudizio innanzi al Tribunale penale di Roma nel quale il Poligrafico si è costituito parte civile per richiedere i danni materiali e morali derivanti da occupazione abusiva di un immobile di proprietà del Poligrafico al tempo dell'occupazione;
- c) giudizio innanzi al Tribunale penale nel quale il Poligrafico si è costituito parte civile nei confronti di due amministratori di una società; detto procedimento è correlato alle cause nei confronti di un'azienda di credito, come meglio sopra specificato;
- d) giudizio innanzi al Tribunale penale di Roma nel quale il Poligrafico si è costituito parte

civile, per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, per richiedere i danni morali derivanti dalla condotta criminosa di un ex dipendente, imputato dei reati di cui all'art. 416 e 61 bis c.p., per essersi associato con altre persone al fine di commettere condotte delittuose finalizzate alla formazione di documenti d'identità falsi, sfruttando il ruolo di magazziniere ai tempi dallo stesso ricoperto, in quanto all'epoca addetto alla distruzione e allo scarto dei documenti difettosi.

Per completezza si evidenzia che nel corso del 2022 i giudizi penali pendenti sono passati a 6.

Oneri sostenuti per il contenzioso nell'esercizio 2021

Nelle tabelle sotto riportate, si dà evidenza delle somme erogate nell'anno 2021 in relazione al contenzioso azionato da o contro il Poligrafico (tabella n. 13), nonché dei medesimi oneri sostenuti nel corso del 2020 (tabella n. 14), per consentirne il raffronto in funzione delle tipologie di spesa.

Tabella 13 - Somme erogate per contenzioso civile e amministrativo nel corso del 2021

SOMME EROGATE al 31 dicembre 2021 - in euro	
Differenze retributive per inquadramento superiore	7.227,97
Malattia professionale	78.009,87
Spese legali (*)	11.600,00
Spese per c.t.u.	1.848,40
Oneri art. 123 d.lgs. n. 104 del 2016	9.925,00
Una tantum per conciliazioni/transazioni	7.133,99
TOTALE	115.745,23

(*) Nel 2021 erano stati liquidati in una sentenza in materia civile anche euro 3.800,00, a titolo di spese di lite. Detto importo non è stato poi corrisposto da IPZS a seguito di transazione intervenuta con la controparte nel 2022 che ha comportato la rinuncia alle spese di lite.

Fonte: IPZS

Tabella 14 - Somme erogate per contenzioso civile e amministrativo nel corso del 2020

SOMME EROGATE al 31 dicembre 2020 - in euro	
Risarcimento danni malattia professionale	771.585,41
Spese legali	46.516,55
Una tantum per conciliazioni/transazioni	55.000,00
TOTALE	873.101,96

Fonte: IPZS

4.3 Stato di informatizzazione

Gli obiettivi del piano triennale per l'informatica sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali;
- migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi;
- favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese;
- aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati;
- aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle PA;
- migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili;
- migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA;
- favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API (Application Programming Interface, interfaccia di programmazione delle applicazioni);
- adottare API conformi al Modello di Interoperabilità;
- aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness, consapevolezza della sicurezza informatica) nelle PA;
- aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione;
- rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori.

5. ATTIVITÀ CONTRATTUALE E NEGOZIALE (E-PROCUREMENT)

5.1 Le attività di *e-procurement*

Il Poligrafico, in quanto organismo di diritto pubblico totalmente partecipato dal Ministero dell'economia e delle finanze, è soggetto alla disciplina dei settori ordinari del Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.).

Il Poligrafico ha adottato specifici regolamenti e discipline interni in conformità al suddetto codice; in particolare, nell'ambito del sistema di gestione per la qualità, sono presenti n. 7 procedure e n. 15 istruzioni operative.

Le attività di acquisizione di beni, servizi e lavori sono pienamente conformi alle Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione; è inoltre istituito un albo dei fornitori il cui regolamento è stato approvato dal vertice aziendale ed è pubblicato sul profilo del committente e sulla *homepage* della piattaforma di *e-procurement* in modalità SaaS (*Software as a Service*) di cui il Poligrafico si è dotato fin dal 2012. A partire dall'anno 2020, l'Istituto sta implementando una piattaforma proprietaria *on premise* le cui funzioni principali sono già in produzione.

Nella sezione "Società trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi e gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente; vengono adempiuti gli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'ANAC e di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016.

L'Istituto rappresenta che gli affidamenti sono effettuati nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, a norma dell'art. 36, comma 1, del citato decreto legislativo.

Sebbene non formalmente obbligato, qualora economicamente conveniente, il Poligrafico è solito utilizzare gli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. (convenzioni, accordi quadro, sistema dinamico di acquisizione, Mepa).

Infine, il Poligrafico pubblica e mantiene aggiornato il Programma triennale dei lavori pubblici e il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016. Nella tabella che segue è riportato il dettaglio del numero degli affidamenti e degli importi, relativi all'anno 2021 a confronto con l'anno 2020, in funzione delle tipologie ivi indicate.

Tabella 15 - Prospetto numero contratti stipulati, distinti per tipologia di affidamento e per ammontare

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (decreto legislativo n. 50/2016)	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
			di cui: Utilizzo Consip	di cui: Utilizzo Mepa	di cui: Extra Consip e Mepa	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge (milioni di euro)	Spesa sostenuta nell'esercizio (milioni di euro)					
Procedura aperta (art. 60)	44	50			0		44	50	161,54	125,08	23,03	13,07
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	2				0	1	2		2,97		0,41	
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	208	197			0		208	196	26,78	42,71	12,36	25,39
Partenariato per l'innovazione (art. 65)		1								3,51		0,14
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	490	580			15	10	475	570	1,68	2,81	1,09	2,06
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	374	337			25	1	349	336	3,88	5,34	1,94	2,98
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)	324	199			5		319	199	24,81	25,34	11,56	5,93
Adesione ad Accordo Quadro e convenzioni Consip		88		88						31,24		10,40
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	65		65						23,98		8,31	
Affidamenti diretti per lavori di somma urgenza	15	3					15	3	0,68	0,10	0,46	0,04
Affidamenti "in house"	12	9					12	9	3,14	4,20	2,27	0,96
Affidamenti esclusi dal codice degli appalti	5	1					5	1	1,85	0,06	0,42	
Esercizio di opzione prevista in gara	30	24					30	24	13,92	42,89	6,03	11,47
Varianti oltre il 20%	6	6					6	6	0,44	0,44	0,43	0,43
Sistema dinamico di acquisto		2		2						0,10		0,10
Totale complessivo	1.575	1.497	65	90	45	12	1.465	1.394	265,67	283,82	68,31	72,97

Fonte: IPZS

Gli affidamenti legati al servizio elettorale non incidono sull'analisi dell'andamento degli affidamenti di seguito presentata, in quanto gli stessi sono strettamente legati alle tornate elettorali del Paese, come più diffusamente descritto in seguito.

Nell'anno 2021 il numero dei contratti stipulati (1.497) è diminuito del 5 per cento rispetto al 2020 (1.575), mentre l'importo complessivamente contrattualizzato (283,80 mln nel 2021) è aumentato per circa il 7 per cento (266 mln nel 2020). La riduzione del numero dei contratti è stata la conseguenza del calo di fatturato e di produzione legato alla pandemia iniziata nel mese di marzo 2020.

In linea con le nuove disposizioni (d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii., anche detto "decreto semplificazioni") in materia di appalti pubblici, finalizzate ad incentivare gli investimenti, tra l'altro, ampliando le soglie per il ricorso all'affidamento diretto, si è assistito nel corso del 2021 ad un maggiore impiego di quest'ultima tipologia di procedura, sia in termini di importi che in termini di numero di contratti stipulati, nonché ad un aumento degli importi contrattualizzati per affidamenti diretti, a seguito di indagini di mercato tra più operatori economici.

Si segnala, inoltre, una rilevante diminuzione dei contratti derivanti da affidamenti diretti per lavori in somma urgenza, in termini di numero e di importi complessivi stipulati.

Gli importi di aggiudicazione riportati nella tabella sopra illustrata, si riferiscono a contratti che seppur stipulati nell'anno 2021 tuttavia potrebbero avere durata pluriennale e quindi potrebbero non essere solo di competenza di più esercizi, mentre le spese sostenute in relazione ai medesimi affidamenti si riferiscono ai soli costi di pertinenza dell'esercizio 2021.

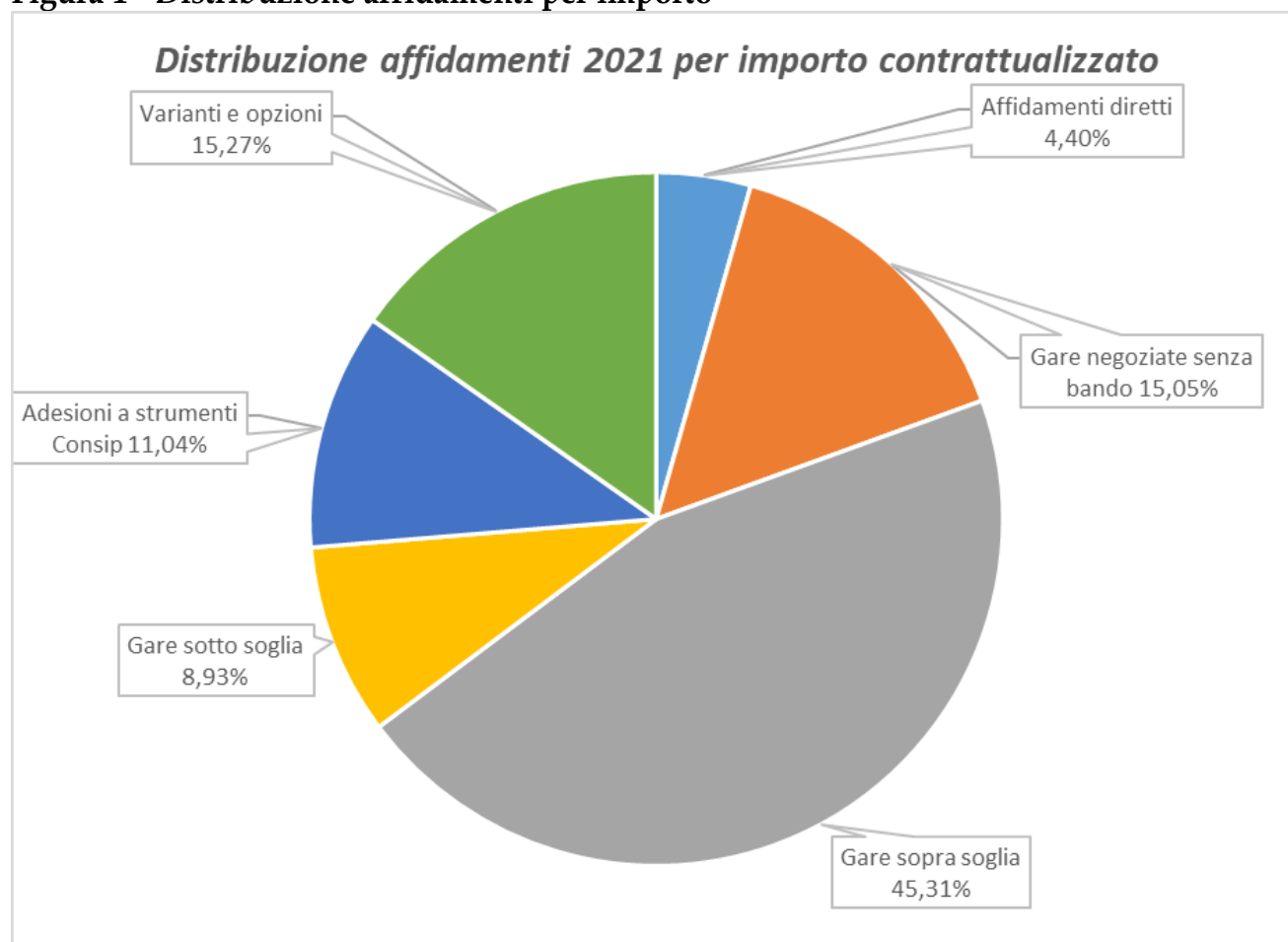
Al fine di illustrare i dati in maniera più completa e chiara possibile, vengono fornite qui di seguito alcune indicazioni interpretative dei dati riportati nella tabella sopra illustrata:

- non sono presenti i dati relativi alle procedure ristrette, procedure competitive con negoziazione, amministrazione diretta e dialogo competitivo, in quanto per l'esercizio 2021 non sono stati stipulati contratti derivanti da tali tipologie di procedure;
- i dati illustrati nella precedente tabella ("Prospetto numero contratti stipulati, distinti per tipologia di affidamento e per ammontare") includono gli affidamenti relativi al servizio elettorale;
- i dati sopra illustrati non includono gli affidamenti esenti da tracciabilità finanziaria, di cui si fornirà uno dettaglio nel prosieguo - ad eccezione degli affidamenti *in house* che sono stati

inclusi;

Dalla fig. 1 si evince che nel 2021 circa il 54 per cento dell'importo contrattualizzato deriva da procedure di gara. Il restante 46 per cento scaturisce da procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando (ex art. 63), da varianti ed opzioni e da adesioni a strumenti Consip.

Figura 1 - Distribuzione affidamenti per importo



Fonte: IPZS

I dati sopra esposti non comprendono gli affidamenti esenti da tracciabilità finanziaria (es. contratti di acquisto o locazione di beni immobili, i contratti di lavoro ecc), fatta eccezione degli affidamenti *in house* che sono stati comunque rappresentati nel "Prospetto numero contratti stipulati, distinti per tipologia di affidamento e per ammontare".

In ordine al sistema centralizzato per l'acquisizione di beni e servizi gestito da Consip, oltre all'adesione a convenzioni e contratti quadro, viene anche utilizzato il mercato elettronico (ME.PA.), tuttavia in misura marginale dal punto di vista degli importi, come si evince dalla seguente tabella:

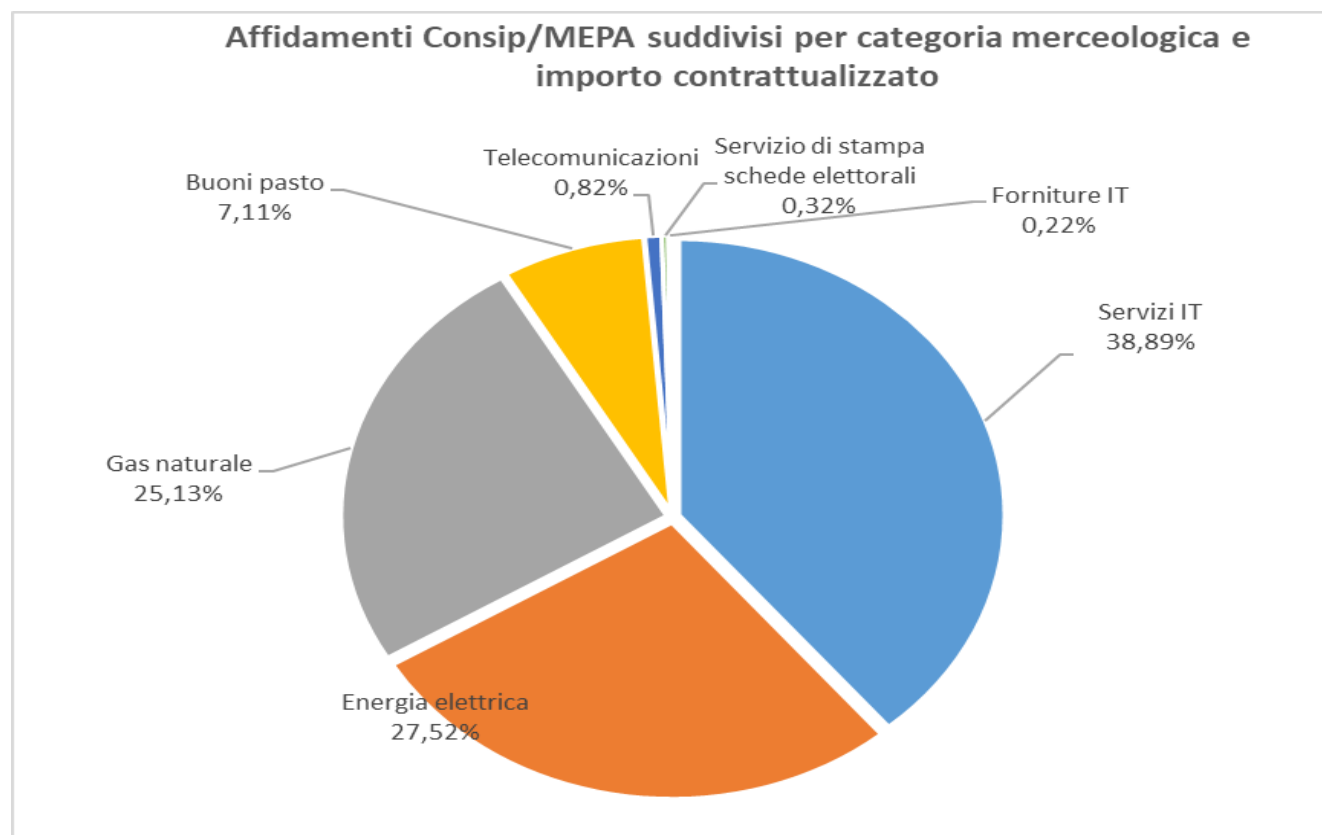
Tabella 16 - Numero affidamenti e importi contrattualizzati tramite Consip

	Numero affidamenti		Importo in milioni di euro	
	2020	2021	2020	2021
Adesioni a convenzioni e contratti quadro	65	88	23,98	31,24
Negoziare su MEPA	5	-	0,12	-
Affidamenti diretti su MEPA	40	10	0,19	0,04
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63) su MEPA	-	1	-	0,01
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a) su MEPA	-	1	-	0,0003
Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione - Consip - Servizio elettorale	-	2	-	0,10
TOTALE	110	102	24,29	31,39

Fonte: IPZS

Come illustrato nella seguente figura, le categorie più importanti acquistate tramite Consip nel 2021 in termini di importi contrattualizzati sono stati i servizi IT, la fornitura di energia elettrica e la fornitura di gas naturale.

Figura 2 - Affidamenti 2021 effettuati tramite Consip e MEPA suddivisi per categoria merceologica per peso importo



Per completezza di seguito si riportano gli affidamenti esenti da CIG (codice identificativo di gara). Occorre precisare che tali affidamenti includono altresì gli affidamenti *in house* sopra richiamati.

Gli affidamenti esenti da tracciabilità finanziaria sono stati n. 141 nel 2021, rispetto a n. 131 nel 2020, con un importo di euro 8,08 milioni di euro rispetto a 4,22 milioni di euro nel 2020.

Il numero degli affidamenti legati alle elezioni dipende dal corpo elettorale che a seconda della specifica tipologia di elezione (elezioni politiche, amministrative, referendum, parlamento europeo, etc.) può risultare più o meno ampio; da ciò consegue l'andamento degli affidamenti gestiti in questa categoria di spesa.

Sono stati stipulati n. 80 contratti a fronte di n. 68 procedure negoziate sottosoglia e n. 1 procedura in due lotti svolta con il Sistema dinamico di acquisizione (S.D.A.P.A.) della p.a. oltre a n. 10 affidamenti diretti di cui n. 5 previa indagine di mercato - indette attraverso il sistema di *e-procurement* del Poligrafico. Per maggiore dettaglio si rimanda alla seguente tabella. Occorre ribadire che tali affidamenti sono da intendersi già inclusi nel "Prospetto

numero contratti stipulati, distinti per tipologia di affidamento e per ammontare” precedentemente illustrato.

Tabella 17 - Focus affidamenti 2021 per l’elettorale

Tipologia di affidamento	2021	
	Numero contratti	Importi contrattualizzati in milioni di euro
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	5	0,07
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	5	0,01
SDAPA Consip	2	0,10
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)	68	0,93
Totale complessivo	80	1,10

Le schede, i manifesti elettorali e le tabelle di scrutinio sono state acquisite utilizzando criteri di distribuzione territoriale, condivisi con il Ministero dell’interno, corrispondenti agli ambiti provinciali o interprovinciali in coerenza con le esigenze prefettizie in base alla tipologia di elezione.

L’importo totale aggiudicato è pari a circa 1,019 milioni di euro, con un corrispondente ribasso medio pari a circa il 48,90 per cento rispetto ai prezzi di riferimento posti a base d’asta (pari ad un importo complessivo di circa 2.350.000,00 milioni di euro), corrispondenti all’ultimo aggiornamento congruito dalla Commissione pezzi Mef/Poligrafico.

Inoltre, nel corso del 2021 sono stati effettuati n. 9 ordini per la vendita di beni non utilizzati e soprattutto di scarti di produzione con un ricavo di circa 4,4 milioni di euro, a fronte di procedure negoziate e indagini di mercato e n. 8 affidamenti diretti a fronte di ricerche di mercato con un ricavo di circa 80 mila euro.

5.2 Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare aziendale è localizzato a Roma e Foggia e comprende immobili a destinazione produttiva, direzionali (uffici), magazzini e a destinazione speciale (Scuola dell’Arte della Medaglia, punto vendita, ecc.), oltre ad alcuni terreni. Complessivamente la superficie lorda dei fabbricati è di circa 270 mila metri quadri ed i terreni non edificati raggiungono circa 70 ettari. Il Poligrafico, inoltre, conduce in locazione: a Roma, un negozio in Piazza Verdi n. 1, destinato a punto vendita; a Verrès (AO), un complesso industriale adibito alla produzione sia dei tondelli per monetazione sia delle targhe. L’obbligo di pubblicazione

degli identificativi degli immobili è sancito dall'art. 30 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Al fine di consentire lo svolgimento della propria attività di "produzione carte speciali e di alto valore", nel 2019 sono stati concessi in locazione alla controllata Valoricarta S.p.A. l'intero Edificio 36 e parte degli Edifici 31, 33 e 64, dello stabilimento di Foggia.

Il Poligrafico non possiede immobili "a reddito", cioè immobili non strumentali locati a terzi a scopo di investimento. Il patrimonio immobiliare dell'Ente è tutto gestito in forma diretta senza far riferimento a fondi immobiliari.

Le locazioni attive, stipulate con la partecipata Valoricarta S.p.A., riguardano la struttura di Foggia e sono le seguenti:

Tabella 18 - Locazioni attive

Denominazione Immobile	Destinazione Immobile	Indirizzo	Denominazione Conduttore	Importo Annuale Canone	Durata Contratto
Porzione Edificio 31 denominata Edificio 31/A	Produzione	Gli immobili fanno parte dello Stabilimento di Foggia, di proprietà dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., avente accesso pedonale in Via Leone XIII n. 333	Valoricarta S.p.A.	1.020.000,00 euro complessivi per l'anno 2021	11/04/2019 - 10/04/2025 (rinnovo automatico di altri 6 anni alla scadenza, salvo disdetta)
Edificio 36	Produzione				
Porzione Edificio 64 denominata Edificio 64/A	Produzione				
Porzione Edificio 33 denominata Edificio 33/A	Produzione				

Fonte: IPZS

Le locazioni passive, che per la struttura di Verrès riguardano una superficie complessiva di circa 15.000 metri quadrati, sono qui di seguito indicate:

Tabella 19 - Locazioni passive

Denominazione Immobile	Destinazione Immobile	Indirizzo	Importo Annuale Canone	Durata Contratto
Punto Vendita	Negozi	Roma Piazza Giuseppe Verdi n. 1	45.960,00 euro da contratto 49.032,20 euro adeguamento anno 2021	01/12/2010 - 30/11/2016 01/12/2016 - 30/11/2022 (rinnovo automatico di altri 6 anni alla scadenza, salvo disdetta)
Stabilimento Verrès Porzione di proprietà di Vallée d'Aoste Structure s.r.l.	Produzione - Uffici	Verrès Località Glair n. 36	49.400,00 euro da contratto 50.798,68 euro adeguamento anno 2021	01/01/2013 - 31/12/2018 01/01/2019 - 31/12/2024
Stabilimento Verrès Porzione di proprietà di FINAOSTA S.p.A.	Produzione - Uffici	Verrès Località Glair n. 36	150.000,00 euro da contratto 154.590,19 euro adeguamento anno 2021	01/01/2013 - 31/12/2018 01/01/2019 - 31/12/2024

Fonte: IPZS

In linea con il piano industriale e il conseguente piano triennale dei lavori, le attività sono state dirette a perseguire l'obiettivo di ammodernamento degli spazi di lavoro e di miglioramento dell'efficienza degli impianti in dotazione, secondo un processo continuativo di riqualificazione del patrimonio. In particolare, sono stati previsti e realizzati o in fase di realizzazione interventi volti al miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro, di ulteriore rafforzamento delle misure antintrusione e di controllo dei siti produttivi, di salvaguardia del dato informatico, con attenzione ai temi del miglioramento sismico e dell'efficientamento energetico.

In riferimento al Polo salario, oltre agli interventi straordinari di rinnovamento dei reparti produttivi interessati dalla riorganizzazione delle apparecchiature, nel corso del 2021 sono stati terminati i lavori di realizzazione di un'autorimessa all'interno dell'immobile di Via Salaria 709 ed è stata completata la riqualificazione degli accessi allo stabilimento, sia di Via Marciana Marina.

Sempre nell'ambito delle iniziative afferenti al Polo salario si colloca il coinvolgimento del Poligrafico nel progetto, di competenza del Dipartimento mobilità e trasporti di Roma Capitale, relativo alla realizzazione di un nuovo svincolo che permetta agli autoveicoli in

percorrenza sulla Via Salaria in carreggiata Nord di raggiungere direttamente gli stabilimenti. Tale opera avrebbe indiscutibili vantaggi, tra cui l'incremento degli *standard* di efficienza e di sicurezza per il traffico veicolare di zona e l'agevolazione nell'immissione dei mezzi di soccorso dalla viabilità principale nella viabilità secondaria. A fronte di questi vantaggi il Poligrafico nel 2021 ha formalizzato agli uffici di Roma Capitale l'interesse alla tempestiva realizzazione dello svincolo, dimostrandosi disponibile a partecipare agli oneri di realizzazione e a valutare la rinuncia alle somme da riceversi a titolo di indennizzo per le aree di proprietà oggetto di espropriazione.

Le maggiori attività di recupero e valorizzazione del patrimonio immobiliare riguardano il restauro funzionale della prima Zecca dell'Italia Unita (immobile nella zona dell'Esquilino) per cui è stata pubblicata la gara per l'affidamento dei lavori, proseguendo nel frattempo gli approfondimenti sul modello di offerta e di gestione, comprese possibili fonti di finanziamento dell'iniziativa.

Il complesso dello Stabilimento nomentano è oggetto di un programma generale di riqualificazione, finalizzato al suo efficientamento per uso prevalente a magazzini. Nel 2021 è stato portato avanti il piano di implementazione della sicurezza, concludendo tutte le attività di progettazione connessa alla prevenzione incendi.

Al fine di ottimizzare i tempi per la realizzazione dei lavori di restauro dell'immobile della Zecca, è stata adattata la palazzina Ex Editalia e trasferita la Scuola dell'Arte delle Medaglia. Presso lo stabilimento di Verrès sono proseguiti gli interventi di miglioramento in ottica *security* e *safety* di sito. Nel 2021, inoltre, sono stati eseguiti i lavori di ristrutturazione edile-impiantistica del fabbricato adibito agli uffici centrali dello stabilimento stesso ed è stato portato a termine l'intervento di riqualificazione dell'immobile denominato "Artistico" per la messa in servizio di un centro di ricerca.

Nello stabilimento di Foggia si è continuato a operare per l'adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico dei reparti. Nello specifico sono stati completati gli interventi necessari al trasferimento del reparto bollini dall'Edificio 33 all'Edificio 10 e alla realizzazione del reparto serigrafia sempre all'interno dell'Edificio 10. È stata altresì conclusa l'installazione dei nuovi impianti di cogenerazione e fotovoltaico, dando avvio alle operazioni di collaudo.

6. PARTECIPAZIONI

L'ambito soggettivo descritto dall'art. 20 del decreto legislativo 175 del 2016 fa riferimento alle Amministrazioni pubbliche, definite dall'art. 2 comma 1, lett. a), del decreto legislativo n. 165 del 2001 (ovvero: amministrazione dello Stato, regioni, provincie, comuni, comunità montane, università, SSN, enti pubblici non economici), tra le quali non rientra il Poligrafico. Ai fini dell'attività ricognitiva di cui al predetto art. 20, il medesimo decreto all'art. 4 elenca le tipologie di società che possono essere mantenute o costituite dalle pubbliche amministrazioni, sia direttamente che indirettamente.

Il Gruppo IPZS - presente nell'allegato A del decreto - è invece per l'espressa previsione normativa dettata dall'art. 26 comma 2 del citato testo unico, escluso dall'applicabilità dell'art. 4 in questione.

L'art. 1 comma 4 lett. a) del medesimo testo unico stabilisce inoltre che restano ferme le disposizioni che disciplinano le società a partecipazione pubblica di diritto singolare come il Poligrafico; esso infatti, ha tra i propri compiti la produzione e la fornitura di prodotti destinati ad assumere valore fiduciario per la salvaguardia degli interessi generali di tutela della pubblica fede, della sicurezza dello Stato, dell'ordine pubblico, della salute pubblica, il conio delle monete a corso legale e la fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello stato, come previsto dalla legge 13 luglio 1966, n. 559.

Il Poligrafico non rientra dunque tra i soggetti tenuti a effettuare il piano di razionalizzazione. Con riferimento, comunque, al piano di razionalizzazione cui il Mef è tenuto a ottemperare, il Poligrafico annualmente invia all'azionista l'elenco delle società controllate e partecipate. Di seguito le società che al 2021 sono controllate/partecipate dal Poligrafico.

Società *in house*

- **Valoridicarta S.p.A.**

In data 6 novembre 2018 è stata costituita la società *in house* Valoridicarta, inizialmente con socio unico Poligrafico; in data 20 giugno 2019 ha fatto ingresso nella platea azionaria la Banca d'Italia, che possiede una quota del 18,26 per cento. La società è attiva nella produzione di carte speciali ed elementi olografici per banconote e altri prodotti di sicurezza.

La società opera nel rispetto delle norme dettate per le società a controllo pubblico ed è iscritta nell'elenco ANAC delle società *in house*.

Valoridicarta ha chiuso l'esercizio 2021 con un risultato positivo di euro 174.662; il valore della produzione è stato di euro 21.164.376; il patrimonio netto è pari a euro 43.425.022.

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione, il Poligrafico designa due consiglieri – tra cui l'Amministratore delegato –, 1 sindaco effettivo e 1 sindaco supplente.

Attualmente il capitale sociale è di euro 43.800.000, interamente liberato e costituito da n. 43.800.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna così ripartite: n. 35.800.000 azioni di proprietà del Poligrafico e n. 8.000.000 di azioni di proprietà della Banca d'Italia.

La partecipazione del Poligrafico è pari all'81,74 per cento.

- **Futuro & Conoscenza S.r.l.**

In data 29 luglio 2020 il Poligrafico e la Fondazione Bruno Kessler (FBK) hanno costituito la società Futuro & Conoscenza s.r.l. secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing* congiunto. L'attività sociale è rivolta allo sviluppo di nuovi materiali, di tecniche produttive innovative, di prodotti digitali e processi di erogazione di servizi e ha come principale finalità l'innovazione continua degli elementi di sicurezza caratterizzanti i prodotti del Poligrafico, a garanzia della non replicabilità degli stessi.

La società opera nel rispetto delle norme dettate per le società a controllo pubblico ed ha effettuato richiesta di iscrizione nell'elenco ANAC delle società *in house*.

Futuro & Conoscenza ha chiuso l'esercizio 2021 con un risultato positivo di euro 557; il valore della produzione è stato di euro 827.019; il patrimonio netto è pari a euro 11.317.

Il Poligrafico designa nel Cda due consiglieri – tra cui l'Amministratore delegato –, 1 sindaco effettivo e 1 sindaco supplente.

Attualmente il capitale sociale è di euro 10.000, interamente liberato, così suddiviso: 80 per cento Poligrafico e 20 per cento FBK.

Società Partecipate

- **Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.**

L'Istituto ha un capitale sociale di euro 76.521.204,00. Il Poligrafico possiede n. 6.758.944 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, rappresentative del 8,83 per cento del capitale sociale. L'Istituto ha per oggetto sociale la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti; l'esercizio delle iniziative e

attività editoriali e di quelle culturali in ogni forma e modalità per la diffusione della cultura italiana, nonché per esigenze e attività educative, di ricerca e di formazione.

Per completezza di informazione si rappresenta che l'Assemblea dei Soci in data 29 dicembre 2021 ha deliberato un aumento del capitale sociale a seguito del quale lo stesso ad oggi risulta pari a euro 78.021.204; la quota rappresentativa del Poligrafico passerà pertanto all'8,66 per cento.

L'Istituto ha chiuso l'esercizio 2021 con un risultato positivo di euro 373.974; il valore della produzione è stato di euro 14.601.835.; il patrimonio netto è pari a euro 82.222.627.

Il Poligrafico designa un suo rappresentante in seno al consiglio di amministrazione.

- **Meccano S.p.A.**

Meccano S.p.A. è attiva nel settore dei progetti per l'ottimizzazione dei processi produttivi; ha un capitale sociale di euro 798.660,00. Il Poligrafico possiede n. 3 azioni del valore nominale di 266,22 euro ciascuna, rappresentative dello 0,10 per cento del capitale sociale.

La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un risultato positivo di euro 13.329; il valore della produzione è stato di euro 3.453.149; il patrimonio netto è stato di euro 1.823.316.

Il Poligrafico partecipa ad alcune Associazioni e Fondazioni, per quanto di interesse delle singole strutture aziendali.

7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

7.1 Tipologia di contabilità adottata dall'Istituto

Il bilancio è predisposto in conformità alle disposizioni normative in materia, contenute nel Codice civile, , così come modificato dal Decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, in attuazione della Direttiva europea 2013/34; il bilancio pone a confronto i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 con quelli risultanti al 31 dicembre 2020.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti: stato patrimoniale; conto economico; rendiconto finanziario; nota integrativa.

Il bilancio così come rappresentato è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 marzo 2022.

Il Collegio sindacale in data 14 aprile 2022, sulla base delle verifiche svolte, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e non ha svolto osservazioni sulla destinazione dell'utile così come proposto dal Consiglio di amministrazione.

La società di revisione ha emesso il proprio parere in data 14 aprile 2022, esprimendo un giudizio positivo, non evidenziando rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio. Inoltre, non sono pervenute osservazioni ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 260, né comunicazioni in merito a carenze del controllo interno ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 265.

L'approvazione definitiva da parte dell'Assemblea (Mef unico azionista) è avvenuta in data 10 maggio 2022

7.2 Contabilità separata

L'art. 6, comma 1, del citato decreto legislativo n. 175 del 2016 dispone che «Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività»

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha emanato con provvedimento del Direttore generale del tesoro del 9 settembre 2019 un atto di direttiva sulla separazione contabile, a

valere per gli esercizi successivi al 31 dicembre 2019.

La tenuta di una contabilità separata assume particolare rilievo per le società a controllo pubblico che esercitano sia attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi sia altre attività svolte in economia di mercato, al fine di garantire che i finanziamenti assicurati dallo Stato consentano, in coerenza con il principio di proporzionalità, la corretta remunerazione - comprensiva di un equo margine di profitto - delle attività di servizio pubblico affidate all'azienda.

Il concetto di "diritto esclusivo" di mercato è richiamato nell'art. 2, lett. d, della citata direttiva Mef quale "diritto concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i Trattati, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'Attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale Attività".

La separazione contabile ha la finalità di promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, assicurando un flusso informativo sulla situazione economica e patrimoniale della società e impedendo discriminazioni e trasferimenti incrociati di risorse tra le attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e le altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Il raggruppamento delle linee di prodotto ai fini dell'identificazione e della suddivisione delle attività è stato fatto sulla base di criteri di omogeneità degli impianti produttivi, della forza lavoro impiegata e del supporto utilizzato per la produzione. La suddivisione in attività scelta dal Poligrafico vede collocato, dunque, da un lato tutto quello che riguarda la stampa di carta comune o carte valori su supporti cartacei, plastici o di altro tipo e dall'altro quello che riguarda la coniazione di monete e medaglie.

Per la selezione dei prodotti inerenti ciascuna delle attività individuate, l'Istituto ha fatto riferimento all'art. 2 del decreto legislativo del 21 aprile 1999, n. 116 denominato «Riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59» identificando in sintesi:

1) la produzione e la fornitura della carta, delle carte valori degli stampati e delle pubblicazioni a carattere legislativo, anche su supporti informatici, nonché dei prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato e la gestione della Gazzetta Ufficiale e della raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. Nell'ambito delle attività

associate alla stampa, il Poligrafico può pubblicare e vendere sia ad enti pubblici che privati, opere aventi rilevante carattere artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale;

2) il conio delle monete di Stato, a corso legale di speciale scelta, di medaglie e fusioni artistiche, la fabbricazione di sigilli, timbri, targhe, contrassegni di Stato e altri prodotti artistici.

In base al decreto Mef 23 dicembre 2013, in G.U. n. 305 del 31 dicembre 2013, "sono considerati carte valori i prodotti, individuati con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'Economia e delle Finanze, aventi almeno uno dei seguenti requisiti:

a) sono destinati ad attestare il rilascio, da parte dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni, di autorizzazioni, certificazioni, abilitazioni, documenti di identità e riconoscimento, ricevute di introiti, ovvero ad assumere un valore fiduciario e di tutela della fede pubblica in seguito alla loro emissione o alle scritturazioni su di essi effettuate;

b) sono realizzati con tecniche di sicurezza o con impiego di carte filigranate o similari o di altri materiali di sicurezza ovvero con elementi o sistemi magnetici ed elettronici in grado, unitamente alle relative infrastrutture, di assicurare un'adeguata protezione dalle contraffazioni e dalle falsificazioni".

Il dettaglio dei prodotti, classificato in 90 tipologie, è riportato nell'allegato A al decreto Mef sopra richiamato.

In particolare, in quanto non rientranti nelle attività in esclusiva così come delineate dalla legge n. 559 del 1966 e dal citato decreto del Mef del 23 dicembre 2013, possono essere ricondotte al regime di economia di mercato le seguenti produzioni effettuate nel 2021:

Attività Poligrafico:

- Materiale elettorale regionale e comunale a fatturazione diretta. In questa linea di prodotto rientra quanto è necessario per espletare le elezioni regionali e comunali; in questo caso gli enti di riferimento non sono obbligati dalla legge a rivolgersi al Poligrafico, ma viene realizzata per ogni commessa un'offerta economica specifica.
- Modulistica varia (produzioni editoriali IPZS, altre pubblicazioni non a carattere giuridico/normativo).
- Tracciabilità alimentare (aceto balsamico di Modena e cioccolato di Modica). Le linee di prodotto in questione hanno come obiettivo il contrasto al fenomeno della contraffazione nel settore agroalimentare italiano, unica al mondo per qualità e varietà

dei prodotti. Il sistema di tracciabilità ideato dal Poligrafico supporta tutta la filiera produttivo-distributiva al fine di garantire l'autenticità e l'individuazione del prodotto ed è realizzato con evoluti sistemi di stampa di sicurezza, finalizzati alla marcatura individuale dei prodotti immessi sul mercato, mediante un sistema di codifica univoca e la registrazione degli eventi più rilevanti relativi ai prodotti. Il Poligrafico, inoltre, ha creato anche un passaporto digitale dei prodotti agroalimentari che attraverso una App dà la possibilità di interagire con il contrassegno attivando servizi di controllo/verifica e di comunicazione con i produttori, consorzi, autorità e consumatori.

- buoni fruttiferi postali. Il Poligrafico per la loro realizzazione attua tutte le fasi della produzione quali progettazione grafica, creazione filigrana, carta e stampa.

Attività Zecca:

- Coniazione di medaglie e prodotti artistici realizzati dagli artisti incisori della Zecca su commissione di enti pubblici o privati, per celebrare occasioni storiche significative.
- Gettoni oro RAI: coniazione dei gettoni d'oro con incisione del logo RAI, elargiti come premio dalla RAI e prodotti con oro puro 999,9.
- Monetazione e tondelli per i mercati esteri (ad esclusione di Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano).

Nella seguente tabella si evidenziano i dati di sintesi della contabilità separata, in cui i ricavi e i costi sono distinti per attività esclusive e per attività di mercato.

Per l'anno 2021, le informazioni relative alla contabilità separata vengono esposte con un maggior grado di dettaglio rispetto all'esercizio 2020, in quanto vengono ora presentati anche i dati disaggregati dei costi, oltre a valori non attribuibili, come da tabella che segue, in cui alcuni dati presentano leggere divergenze dovute ad arrotondamenti.

Tabella 20 - Contabilità separata: dati di dettaglio 2021

CONTO ECONOMICO*	TOTALE	Poligrafico			Zecca			Valori non attribuibili
		subtotale	esclusiva	mercato	subtotale	esclusiva	mercato	
A) Valore della produzione								
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	418.834	381.230	379.174	2.056	37.604	32.003	5.602	
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	278	-1.457	-1.598	142	1.735	1.062		
5) Altri ricavi e proventi	6.791	6.584	6.560		206	196		
Totale valore della produzione	425.902	386.357	384.135	2.222	39.545	33.261	6.284	
B) Costi della produzione								
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-68.908							
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.554							
Acquisti e consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-64.354	-42.331	-41.908	-424	-22.023	-17.508	-4.515	
7) Per servizi	-115.801							
8) Per godimento di beni di terzi	-4.894							
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	-120.695	-114.546	-113.931	-614	-6.149	-5.807	-342	
9) Per il personale	-98.441	-87.633	-86.627	-1.006	-10.808	-9.877	-931	
10) Ammortamenti e svalutazioni	-40.674	-37.697	-37.514	-183	-2.977	-2.815	-161	
12) Accantonamenti per rischi	-25.943	-25.943	-25.943					
14) Oneri diversi di gestione	-5.241	-4.644	-4.644		-598	-598		
Totale costi della produzione	-355.348	-312.794	-310.657	-2.227	-42.554	-36.605	-5.949	
Differenza tra valore e costi della produzione	70.554	73.563	73.568	-5	-3.009	-3.344	335	
C) Proventi ed oneri finanziari	-264							-264
Totale proventi e oneri finanziari	-264							-264
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.751							1.751
Risultato prima delle imposte	72.041	73.563	73.568	-5	-3.009	-3.344	335	1.487
22) Imposte sul reddito di esercizio	-21.191							-21.191
23) Risultato dell'esercizio	50.850	73.563	73.568	-5	-3.009	-3.344	335	-19.704

Fonte: IPZS

Dai dati forniti emerge un quadro in cui le attività in regime di economia di mercato valgono l'uno per cento per l'area Poligrafico e il 15 per cento per l'area Zecca, e quindi il 2 per cento sul totale complessivo, come da tabella che segue.

Tabella 21 – Incidenza della contabilità separata

(Valori in euroMgl)

	TOTALE	Esclusiva	Mercato
Attività Poligrafico	381.230	379.174	2.056
<i>Incidenza %</i>		99%	1%
Attività Zecca	37.604	32.003	5.602
<i>Incidenza %</i>		85%	15%
Totale IPZS	418.834	411.177	7.658
<i>Incidenza %</i>		98%	2%

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati IPZS

7.3 Strumenti della valutazione dei rischi

La relazione sul governo societario di cui all'art. 6, comma 4, del decreto legislativo n. 175 del 2016 è riportata nella relazione sulla gestione presentata dal Consiglio di amministrazione all'azionista per l'approvazione. La Società ha dato corso alla misurazione del rischio aziendale mediante verifica dell'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi. L'analisi è stata realizzata attraverso la raccolta di informazioni dai bilanci, da una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico, dall'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi, e infine dalla comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti. L'analisi ha preso in esame i seguenti elementi:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Le analisi, nell'arco di tempo quadriennale, sono riassunte come da seguente tabella.

Tabella 22 - Strumenti della valutazione dei rischi

	2021	2020
Stato Patrimoniale		
Margini		
Margine di tesoreria	234.445	230.557
Margine di struttura	150.578	150.319
Margine di disponibilità	301.694	292.900
Indici %		
Indice di liquidità	4,06	3,92
Indice di disponibilità	4,6	4,37
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,6	1,62
Indipendenza finanziaria	1,7	1,41
Leverage	0,01	0,01
Conto economico		
Margini		
Margine operativo lordo (MOL)	137.171	136.439
Risultato operativo (EBIT)	70.555	74.738
Indici %		
Return on Equity (ROE)	12,01	12,85
Return on Investment (ROI)	14,58	14,07
Return on sales (ROS)	16,85	18,6
Altri indici e indicatori		
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,87	0,76
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	147.327	146.975
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	120.653	157.675
Rapporto tra PFN e EBITDA	3,38	3,52

Fonte: IPZS

I risultati dell'attività di monitoraggio svolta, in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, commi 2 e art. 14 commi 2-5 del d. lgs n. 175 del 2016, hanno indotto l'organo amministrativo a ritenere non sussistente il rischio di crisi aziendale.

7.4 Tempestività dei pagamenti

L'indicatore della tempestività dei pagamenti è calcolato secondo quanto previsto dal DPCM del 22 settembre 2014.

Tabella 23 - Tempestività dei pagamenti

<i>Indicatori di tempestività dei pagamenti</i>				
1° trimestre 2021	2° trimestre 2021	3° trimestre 2021	4° trimestre 2021	Anno 2021
Dato aggiornato al 31/03/2021	Dato aggiornato al 30/06/2021	Dato aggiornato al 30/09/2021	Dato aggiornato al 31/12/2021	Dato aggiornato al 31/12/2021
4,93	6,06	4,56	5,86	5,63

Fonte: IPZS

Si registra un leggero miglioramento del valore di 5,63 giorni per il 2021 rispetto ai 6,62 giorni per il 2020.

7.5 Servizio di cassa

La Società dispone di 10 conti correnti bancari sia presso la Banca d'Italia, sia presso altri Istituti di credito e di 5 conti correnti postali (I.P.Z.S., Emissioni Numismatiche, Libreria, G.U. Abbonamenti-Vendite, G.U. Inserzioni). Non esiste un servizio di cassa presso gli Istituti di credito. Il conto corrente presso Banca d'Italia è di tipo ordinario, non rientrando nei conti correnti speciali *ex lege* 29 ottobre 1984, n. 720, poiché la società non ha obbligo di aderire al sistema di Tesoreria unica.

7.6 Lo Stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale del Poligrafico.

Tabella 24 - Stato patrimoniale

(Valori in euro)

ATTIVO	2021	2020	Variazioni
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	385.138	441.401	-56.263
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.546.629	3.406.482	6.140.147
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.611	47.543	-19.932
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.158.394	1.712.127	1.446.267
7) Altre	480.235	301.074	179.161
Totale	13.598.007	5.908.627	7.689.380
II - Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	65.459.047	67.151.152	-1.692.105
2) Impianti e macchinario	100.262.453	100.028.809	233.644
3) Attrezzature industriali	1.414.297	212.765	1.201.532
4) Altri beni	17.101.653	24.755.022	-7.653.369
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	32.525.328	29.770.245	2.755.083
Totale	216.762.778	221.917.993	-5.155.215
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) Imprese controllate	35.808.000	35.808.000	0
a) Imprese collegate	4.950.957	4.950.957	0
d) Altre imprese	799	799	0
2) Crediti			
d) Verso altri			
entro l'esercizio	216.421	294.714	-78.293
oltre l'esercizio	1.520.931	1.532.722	-11.791
Totale	42.497.108	42.587.192	-90.084
Totale immobilizzazioni	272.857.893	270.413.812	2.444.081
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	29.905.551	25.351.537	4.554.014
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	25.493.225	25.147.616	345.609
4) Prodotti finiti e merci	11.674.158	11.742.200	-68.042
5) Immobilizzazioni destinate alla vendita	176.120	100.952	75.168
Totale	67.249.054	62.342.305	4.906.749
II - Crediti			
1) Verso clienti	34.435.459	39.516.411	-5.080.952
2) Verso imprese controllate	4.869.888	1.740.369	3.129.519
3) Verso imprese collegate	1.123.535	767.216	356.319
4) Verso imprese controllante	111.246.257	153.637.684	-42.391.427
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.395.971	2.198.243	197.728
5 bis) Crediti tributari	3.759.682	13.822.218	-10.062.536
5 ter) Imposte anticipate	21.494.972	21.494.972	0
5 quater) Verso altri	2.040.346	3.738.126	-1.697.780
Totale	181.366.110	236.915.239	-55.549.129
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	465.003.518	484.513.784	-19.510.266
3) Denaro e valori in cassa	20.233	25.317	-5.084
Totale	465.023.751	484.539.101	-19.515.350
Totale attivo circolante	713.638.915	783.796.645	-70.157.730
D) Ratei e risconti	4.956.847	4.255.636	701.211
TOTALE ATTIVO	991.453.655	1.058.466.093	-67.012.438

(Segue)

(Valori in euro)

PASSIVO	2021	2020	Variazioni
A) Patrimonio netto			
I Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV Riserva legale	51.012.754	48.310.245	2.702.509
VII Altre riserve:			
Riserva disponibile	30.939.490	30.939.490	0
Riserva da conferimento	932.318	932.318	0
Contributi in conto capitale	551.081	551.081	0
IX Risultato dell'esercizio	50.850.775	54.050.193	-3.199.418
Totale patrimonio netto	474.286.418	474.783.327	-496.909
B) Fondi per rischi ed oneri			
3) Altri fondi per rischi ed oneri:			
Altri	205.037.074	203.889.574	1.147.500
Totale fondi rischi ed oneri	205.037.074	203.889.574	1.147.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.615.318	11.398.462	-2.783.144
D) Debiti			
5) Debiti verso altri finanziatori			
Entro l'esercizio	230.220	218.194	12.026
Oltre l'esercizio	4.445.596	4.675.816	-230.220
6) Acconti	988.617	55.647	932.970
7) Debiti verso fornitori	118.649.129	124.659.444	-6.010.315
9) Debiti verso imprese controllate	1.381.035	1.077.630	303.405
11) Debiti verso imprese controllanti	65.780.127	108.210.279	-42.430.152
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.138.793	9.800.139	-5.661.346
12) Debiti tributari	84.776.852	98.050.539	-13.273.687
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	4.982.046	5.327.523	-345.477
14) Altri debiti	17.801.355	15.925.890	1.875.465
Totale debiti	303.173.770	368.001.101	-64.827.331
E) Ratei e risconti	341.075	393.629	-52.554
TOTALE PASSIVO	991.453.655	1.058.466.093	-67.012.438

Fonte: IPZS

L'Istituto ha proceduto nel bilancio 2021 a specificare in una nuova voce autonoma l'ammontare delle immobilizzazioni destinate alla vendita (punto 5 delle rimanenze nell'attivo circolante). Inoltre, per i crediti tributari (punto 5 bis dei crediti nell'attivo circolante) e per i debiti tributari (punto 12 dei debiti), l'Istituto ha proceduto ad una migliore rappresentazione del maggior acconto versato a titolo di imposta sostitutiva sulla rivalutazione del tfr del 2020, sia nella parte attiva (euro 13.822.218 in luogo di 11.955.878) che nella parte passiva (euro 98.050.539 in luogo di 98.781.328).

La medesima situazione patrimoniale è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, nella quale sono evidenziati i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 25 - Situazione patrimoniale riclassificata

<i>Analisi della struttura patrimoniale (Valori in euro/000)</i>	31-dic-21	31-dic-20	Variazioni
<i>Immobilizzazioni:</i>			
immateriali	13.598	5.909	7.689
materiali finanziarie:	216.763	221.918	-5.155
- partecipazione	40.760	40.760	0
- crediti ed altri titoli	1.737	1.827	-90
<i>Sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>42.497</i>	<i>42.587</i>	<i>-90</i>
Totale immobilizzazioni	272.858	270.414	2.444
<i>Capitale d'esercizio</i>			
Rimanenze magazzino	67.249	62.342	4.907
Crediti commerciali	34.435	39.516	-5.081
Crediti verso parti correlate	119.636	158.344	-38.708
Crediti tributari	25.255	35.317	-10.062
Altre attività	2.040	3.738	-1.698
Ratei e Risconti	4.616	3.862	754
Debiti commerciali	-119.638	-124.715	5.077
Debiti verso parti correlate	-71.300	-119.088	47.788
Debiti tributari e previdenziali	-89.759	-103.378	13.619
Fondi rischi ed oneri	-205.037	-203.890	-1.147
Altre passività	-17.801	-15.926	-1.875
Totale capitale di esercizio	-250.304	-263.878	13.574
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	22.554	6.536	16.018
Trattamento fine rapporto lavoro	-8.615	-11.398	2.783
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	13.939	-4.862	18.801
<i>Coperto da:</i>			
<i>Capitale proprio</i>			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	83.436	80.733	2.703
Risultato di esercizio	50.851	54.050	-3.199
Totale capitale proprio	474.287	474.783	-496
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	4.446	4.676	-230
<i>Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette)</i>			
Debiti finanziari netti	230	218	12
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-465.024	-484.539	19.515
Totale disponibilità monetarie nette	-464.794	-484.321	19.527
Totale copertura	13.939	-4.862	18.801

Fonte: IPZS

Il patrimonio netto, in diminuzione rispetto all'esercizio 2020 (474,8 milioni), è risultato pari ad euro 474,3 milioni, valore su cui ha inciso la contrazione dell'utile nel 2021.

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano le poste di seguito indicate.

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a 273 mln, al netto dei versamenti dovuti, in aumento rispetto al 2020 per effetto delle seguenti dinamiche:

- immobilizzazioni immateriali: 13,6 milioni di euro: nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati oltre a programmi e licenze *software*, costi di sviluppo relativi a progetti di ricerca industriale. L'ammortamento di competenza è stato di 6,3 milioni di euro, mentre le dismissioni nette sono state pari a 500 mila euro;
- immobilizzazioni materiali: 216,8 milioni di euro rispetto ai 221,9 milioni di euro del 2020. Gli investimenti sono stati pari a 37,3 milioni di euro, gli ammortamenti 34,4 milioni di euro, oltre a dismissioni, vendite, riclassifiche ed acconti;
- immobilizzazioni finanziarie: 42,5 milioni euro (42,6 milioni di euro nel 2020, al netto dei versamenti dovuti), relative, prevalentemente alle partecipazioni nelle controllate Futuro & Conoscenza S.r.l. e Valoridicarta S.p.A. di cui si è detto nel paragrafo dedicato alle partecipazioni. Il capitale di esercizio è negativo per 250 milioni di euro.

Gli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale che hanno contribuito a tale risultato sono stati:

- le rimanenze (67 milioni di euro); sono risultate in aumento le giacenze di materie prime e i semilavorati di monete a corso legale. Nella voce "rimanenze" sono stati, inoltre, ricompresi i beni aziendali dismessi dal ciclo produttivo e valorizzati al minore tra il valore residuo ed il loro presumibile valore di realizzo (176 mila euro). In linea con lo scorso esercizio i prodotti finiti.;
- i crediti commerciali e le altre attività (161 milioni di euro, compresi ratei e risconti); essi risultano diminuiti di 44 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, controllanti, collegate, controllate e parti correlate;
- i crediti tributari (25 mln); essi si riferiscono agli acconti Iva, Ires e Irap versati in eccesso rispetto alle imposte di periodo, alle imposte anticipate e chieste a rimborso;
- i debiti commerciali e le altre passività (209 mln). In tale voce sono stati iscritti i debiti - esclusi quelli verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti e quelli tributari - verso fornitori, controllate, collegate, controllanti, parti correlate, dipendenti ed enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi. Inoltre, in tale voce è stato iscritto il debito verso il Mef, relativo alla provvista erogata da quest'ultimo per pagare i decreti ingiuntivi della società bancaria di *factoring* a fronte di fatture emesse da società di

trasporto relative a servizi per gli anni 2002-2006, oggetto del contenzioso civile e penale in precedenza riferito;

- i debiti tributari e previdenziali (90 mln); essi diminuiscono di circa 13.619 mila euro; tale voce è formata prevalentemente dal debito Iva per le forniture di stampati comuni relativo agli anni 2006-2018, che ammonta a circa 82 mln. Inoltre, in tale voce sono ricomprese le ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati del mese di dicembre versate a gennaio 2021;
- gli altri fondi per rischi ed oneri; essi ammontano complessivamente a 205 mln, al netto degli utilizzi e degli accantonamenti (203,9 milioni di euro al 31.12.2020) dopo aver contabilizzato utilizzi, a copertura di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 27,8 milioni di euro ed accantonamenti per 29,1 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati fondi per 0,2 milioni di euro. In tale voce è incluso in primo luogo il fondo rischi contenzioso, pari a 42,6 milioni di euro, destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati accantonamenti per 11 milioni di euro. Altra voce è rappresentata dal fondo rischi industriali, pari a 162,4 milioni di euro, determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale. nonché da possibili insussistenze dell'attivo; tale fondo si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutici; oneri relativi a commesse in corso di esecuzione per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti.

7.6.1 Crediti verso il Mef

Come emerge dalla tabella relativa allo stato patrimoniale, alla voce attivo circolante, i crediti sono costituiti soprattutto da quelli verso la controllante, dei quali la seguente tabella espone le componenti.

Tabella 26 - Crediti Mef

(Valori in migliaia di euro)

Situazione Crediti MEF al 31 dicembre 2021				
	Importo netto	Consegne	Anticipazioni/incassi	IVA
Cap. 2188 valori altro	6.860	6.860		
Cap. 2189 documenti elettronici	24.023	24.023		
Cap. 2188/2 Poste	112	112		
Cap. 1340 Comuni	166.062	559.252	(393.190)	81.557
Monetazione	1.639	34.058	(32.419)	
Sub Totale	198.696	624.305	(425.609)	81.557
<i>di cui Spese trasporto</i>	124.602			20.688
<i>di cui residuo cap. 1340 Comuni</i>	41.460			60.869
Maggiori anticipazione ricevute: Comuni	30.774			
Totale lordo	229.470			
Svalutazioni				
Spese di trasporto	(104.747)			
altro	(13.477)			
Totale al netto delle spese di trasporto	111.246			

Fonte: IPZS

In particolare, i crediti verso il Ministero dell'economia e delle finanze derivano da forniture di beni e servizi - in massima parte per forniture e trasporto di stampati - a favore dello stesso Mef e ammontano complessivamente ad euro 111.246.257, al netto delle svalutazioni effettuate (153,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Tenuto conto dell'incertezza relativa al riconoscimento delle spese di trasporto sostenute dal Poligrafico per conto del Ministero per gli anni 2002-2006, anche alla luce dei procedimenti penali in corso, negli anni precedenti l'Azienda ha prudentemente accantonato appositi fondi che tengono conto di tale situazione (104 milioni di euro).

È pendente in Cassazione il procedimento civile sorto tra il Poligrafico ed un istituto di credito, inerente alla cessione delle fatture relative alle spese di trasporto per il periodo sino al 2006; si tratta di spese sostenute dal Poligrafico, per conto del Mef, per la chiusura dei magazzini

compartimentali nel periodo 2002-2006.

L'ammontare delle anticipazioni ricevute è esclusivamente riconducibile ai rendiconti stampati comuni 2006-2018 ancora sospesi. I crediti maturati negli anni successivi (dal 2019) rientrano nel regime ordinario di fatturazione elettronica e *split payment*.

Per le annualità aperte (2006-2018) l'emanazione dei decreti da parte del Mef rappresenta il presupposto per completare l'intero processo e per chiudere le posizioni debitorie/creditorie tra Poligrafico e Mef, nonché per procedere al versamento dell'Iva. Fino al 31 dicembre 2018 il meccanismo si basava da un lato sull'emissione dei cosiddetti fogli di liquidazione con Iva in sospensione, dall'altro sull'erogazione da parte del Mef di anticipazioni. Il decreto del Mef di approvazione delle forniture, per singolo esercizio, consente di definire l'importo complessivo delle forniture, di emettere la fattura definitiva, di versare l'IVA, e di saldare le posizioni creditorie/debitorie.

Nel corso dell'esercizio in esame è stato approvato il rendiconto degli stampati comuni anno 2006, il relativo credito residuo di oltre 41 milioni di euro, non è stato incassato ma portato in compensazione con i rendiconti degli anni successivi fino a completo assorbimento. A seguito della approvazione del predetto rendiconto è divenuta esigibile l'IVA sulla fornitura per oltre 12 milioni di euro. Quanto agli anni successivi, attesa la procedura informatica a suo tempo implementata, di trasferimento delle informazioni tra il Mef e il Poligrafico, lo stesso Dicastero ritiene che i dati registrati nei propri archivi siano sostanzialmente in linea con quelli dell'Azienda.

7.7 Conto economico

L'IPZS presenta per il 2021 il seguente conto economico.

Tabella 27 - Conto economico

(Valori in euro)

CONTO ECONOMICO	2021	2020	Variazioni
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	418.833.623	401.857.553	16.976.070
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	277.963	-2.754.213	3.032.176
5) Altri ricavi e proventi	6.790.715	6.433.410	357.305
a) Contributi in conto esercizio	51.077	326.973	-275.896
b) Vari	6.739.638	6.106.437	633.201
Totale valore della produzione	425.902.301	405.536.750	20.365.551
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-68.908.004	-61.241.670	-7.666.334
7) Per servizi	-115.800.557	-101.419.003	-14.381.554
8) Per godimento di beni di terzi	-4.894.019	-3.645.700	-1.248.319
9) Per il personale	-98.441.109	-99.115.657	674.548
a) Salari e stipendi	-70.662.685	-71.075.265	412.580
b) Oneri sociali	-19.918.058	-20.503.739	585.681
c) Trattamento di fine rapporto	-5.098.747	-5.097.306	-1.441
e) Altri costi	-4.419.438	-3.889.839	-529.599
f) Recupero personale distaccato	1.657.819	1.450.492	207.327
10) Ammortamenti e svalutazioni	-40.673.846	-36.700.838	-3.973.008
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-6.304.097	-4.457.282	-1.846.815
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-34.369.749	-32.243.556	-2.126.193
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.554.014	1.013.403	3.540.611
12) Accantonamenti per rischi	-25.942.663	-25.000.000	-942.663
14) Oneri diversi di gestione	-5.241.475	-4.689.507	-551.968
Totale costi della produzione	-355.347.659	-330.798.972	-24.548.687
Differenza tra valore e costi della produzione	70.554.642	74.737.778	-4.183.136
C) Proventi ed oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni			
Da controllate e collegate	0	0	0
16) altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	163.777	8.013	155.764
d) Proventi diversi dai precedenti da altri	1.587.535	2.056.283	-468.748
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
da altri	-263.692	-275.591	11.899
17bis) Utile e perdite su cambi	-423	891	-1.314
Totale proventi ed oneri finanziari	1.487.197	1.789.596	-302.399
Risultato prima delle imposte	72.041.839	76.527.374	-4.485.535
22) Imposte sul reddito d'esercizio			
Correnti	-21.191.064	-22.477.181	1.286.117
23) Risultato dell'esercizio	50.850.775	54.050.193	-3.199.418

Fonte: IPZS

Il Poligrafico nel 2021 ha raggiunto un volume di fatturato di oltre 400 milioni di euro, con un incremento del 4 per cento rispetto al 2020. La crisi pandemica ha provocato ripercussioni sull'organizzazione produttiva e sul fatturato aziendale. L'Istituto ha registrato inoltre, da parte dei committenti, richieste di variazioni degli ordinativi, sia in termini quantitativi sia di tempistiche di consegna.

Il Poligrafico ha precisato di aver mantenuto, nonostante l'effetto pandemico del Covid-19 di cui si è detto, i livelli produttivi previsti per le principali linee di attività, senza rilevanti impatti negativi dal punto di vista dei costi di gestione. Di seguito è riportata la composizione del fatturato:

Tabella 28 - Composizione del fatturato

(Valori in migliaia di euro)

Fatturato	2021	2020	Variazione assoluta 2021 su 2020	Variazione % 2021 su 2020	Composizione % 2021
Documenti di riconoscimento	172.883	152.921	19.962	13,05	41,28
Stampa di sicurezza	105.134	102.799	2.335	2,27	25,10
Targhe	49.300	47.300	2.000	4,23	11,77
Grafico-elettorale	13.573	18.789	-5.216	-27,76	3,24
Giuridico-amministrativo	37.702	35.767	1.935	5,41	9,00
Zecca e Patrimonio Artistico	38.655	43.279	-4.624	-10,68	9,23
Altre attività	1.587	1.010	577	57,13	0,38
Totale	418.834	401.865	16.969	4,22	100,00

Fonte: IPZS e rielaborazione Corte dei conti

I Documenti di riconoscimento rappresentano uno dei principali prodotti del Poligrafico con una incidenza del 41 per cento sui ricavi. In termini di fatturato, la filiera nel suo complesso ha registrato un incremento di circa il 13 per cento rispetto all'anno 2020, nonostante gli effetti conseguenti all'emergenza sanitaria e alla proroga della validità dei documenti scaduti (fino al 30 settembre 2021 per CIE e fino al 31 luglio 2021 per PSE), disposta a seguito delle circolari del Ministero dell'interno n. 5 del marzo 2020 e n. 14 del dicembre 2020.

La carta d'identità elettronica (CIE) si conferma uno dei prodotti trainanti all'interno del portafoglio, con 103 milioni di euro di fatturato (25 per cento circa dei ricavi complessivi). Dall'inizio del progetto alla fine del 2021, sono state emesse, circa 26 milioni di carte d'identità da parte di 7.903 Comuni, attraverso le 11.421 postazioni di lavoro di cui gli Enti territoriali sono dotati. La CIE, grazie allo schema di autenticazione «Entra con CIE», consente un accesso

immediato ai servizi offerti in rete, attraverso uno scenario ibrido “*Computer più smartphone*”. Tale funzionalità consente di accedere da *computer* e *smartphone* dotati di interfaccia NFC e dell’app “Cie ID “ per la lettura della carta, in luogo del lettore di *smart card contactless*.

Sulla base delle intese con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci), sono aumentate le postazioni di lavoro CIE presso i consolati, per consentire l’emissione della carta anche a favore dei cittadini italiani residenti all’estero. Sono 102 le postazioni installate presso i 53 consolati europei, attraverso i quali sono state complessivamente rilasciate 111.491 CIE. La richiesta di passaporti elettronici (880 mila pezzi prodotti) con un fatturato pari a 32 milioni di euro, ha subito una contrazione, a causa della riduzione delle richieste del Maeci, che ha determinato una diminuzione del fatturato del 43 per cento rispetto all’ anno 2020.

Nell’anno in esame sono stati prodotti 1,2 milioni di pezzi di permesso di soggiorno elettronico, che hanno generato un fatturato di 29,6 milioni di euro, in aumento del 38 per cento rispetto al 2020, in funzione delle maggiori richieste pervenute dalle Questure.

Tracciabilità e anticontraffazione.

Il fatturato della filiera ha registrato un aumento di circa il 2 per cento con un contributo di 105 milioni f Farmaceutici, in calo rispetto al 2020 del 9 per cento.

In crescita il fatturato sia dei contrassegni tabacchi, sia dei contrassegni alcolici; nell’anno, di questi ultimi sono stati prodotti circa 357 milioni di esemplari, con una crescita del fatturato, pari a 12,1 milioni di euro.. Il Poligrafico si è impegnato nella progettazione del nuovo contrassegno alcolico. Il fabbisogno di contrassegni tabacchi è risultato in aumento rispetto al 2020: sono stati prodotti 5,1 miliardi di pezzi che hanno generato un fatturato di circa 13,1 milioni di euro.

La crescita di fatturato dei contrassegni vini si è posizionata intorno al 10 per cento in più rispetto al 2020, per un valore in termini assoluti di oltre 17 milioni di euro.

Targhe. La produzione delle targhe auto, per 2,5 milioni di pezzi, ha sviluppato un fatturato di circa 49 milioni di euro, in contrazione per il calo delle immatricolazioni. Come detto, la messa a regime del nuovo impianto automatico per la produzione delle targhe presso lo stabilimento di Verrès ha comportato che circa il 29 per cento (577 mila targhe) del fabbisogno

sia stato realizzato presso il sito valdostano.

Filiera giuridico amministrativa e prodotti *web-based*. L'attività è incentrata sulla divulgazione dell'informazione di fonte pubblica, settore nel quale il Poligrafico, nell'espletamento dei propri compiti istituzionali, svolge attività di rilievo, sia attraverso il tradizionale canale cartaceo, sia attraverso i canali digitali, ottenendo risultati significativi in termini di diffusione, fruibilità, facilità di condivisione e riuso.

I principali settori di attività sono: Gazzetta Ufficiale, con la trasmissione in versione digitalizzata dei documenti e banche dati giuridiche, servizio elettorale, pubblicazioni, modulistica e cartotecnica, servizi *web*, portali informativi e dematerializzazione.

Il fatturato del settore è basato essenzialmente sulla Gazzetta Ufficiale, dove si riscontra una crescita delle inserzioni con un fatturato nel 2021 di oltre 37 milioni di euro; la commessa elettorale ha registrato un fatturato di circa 6,4 milioni di euro, elemento che è determinato dal numero delle consultazioni elettorali e dei referendum svolti nel periodo di riferimento.

Monetazione, numismatica medaglistica e filatelica. La monetazione e la medaglistica sono attività istituzionali storicamente presidiate dal Poligrafico; la diffusione della moneta elettronica come strumento di pagamento ha influenzato il fabbisogno da diversi anni, con un progressivo effetto negativo sulle produzioni. Nel 2021, come detto, il Mef ha chiesto la coniazione di un contingente di monetazione destinata alla circolazione pari a 196 milioni di pezzi, in aumento rispetto alla richiesta del 2020 (156 milioni). Il contingente è stato completamente coniato nel 2021 (38 milioni di euro).

L'Azienda ha attuato anche strategie per il rilancio della numismatica, con campagne mirate che hanno permesso, grazie all'introduzione del sito *e-commerce* di un'apposita area, di allargare la platea clienti e i mercati serviti.

Complessivamente il fatturato si attesta intorno ai 38,7 milioni, in diminuzione rispetto a quello del 2020 (43,3 milioni al 31 dicembre 2020), di cui 22,2 milioni riconducibili alla monetazione ordinaria (che risente dell'effetto trascinarsi del fabbisogno 2020 consegnato nel 2021); la restante parte del fatturato è da attribuire alla numismatica e medaglistica (10,8 milioni di euro), alla monetazione e numismatica estera (2,0 milioni di euro), alla commessa RAI (2,2 milioni di euro) per la realizzazione e consegna dei gettoni d'oro ai vincitori dei

concorsi a premi ed infine al fatturato dei francobolli (1,0 milioni di euro). Altri 1,6 milioni di euro sono riconducibili prevalentemente alla gestione dei servizi di accesso ai portali.

Come riferito in precedenza, sono state prodotte monete anche per lo Stato vaticano, per un totale di 2,4 milioni di pezzi, tra monetazione ordinaria e speciale, così come per la Repubblica di San Marino pari a 1,9 milioni di pezzi.

La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio pari a 50,9 mln, dopo aver effettuato accantonamenti e svalutazioni per 26 mln ed aver stanziato imposte di esercizio per 21,2 mln.

L'utile netto è risultato minore di quello dell'esercizio precedente (nel 2020, 54 mln). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammonta a 474,3 mln, in diminuzione rispetto ai valori del 2020 (474,7 mln). In corso di esercizio è stato inoltre erogato il dividendo ordinario (2020) per 51 mln. Gli investimenti sono stati pari a 37,3 mln.

L'Assemblea, nella seduta del 7 maggio 2021, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, ha deliberato di destinare l'utile di esercizio (euro 54.050.193) a riserva legale per euro 2.702.509,63; pari al 5 per cento, e la parte residua, pari ad euro 51.347.683,03, a dividendo.

Tabella 29 - Conto economico riclassificato
(Valori in euro/000)

Conto economico riclassificato	2021	2020	Variaz.ni	Var.% 2021/2020
Ricavi delle vendite e prestazioni	418.834	401.858	16.976	4,2
Variazione delle rimanenze di prodotti e semilavorati	278	-2.754	3.032	-110,1
Prodotto dell'esercizio	419.112	399.104	20.008	5,0
Acquisto materie	-68.908	-61.241	-7.667	12,5
Variazione rimanenze di materie prime	4.554	1.013	3.541	349,6
Servizi	-115.801	-101.419	-14.382	14,2
Godimento beni di terzi	-4.894	-3.646	-1.248	34,2
Oneri diversi di gestione	-5.241	-4.690	-551	11,7
Altri ricavi e proventi	6.791	6.434	357	5,5
Valore aggiunto	235.613	235.555	58	0,0
Costi per il personale	-98.441	-99.116	675	-0,7
Margine operativo Lordo (EBITDA)	137.172	136.439	733	0,5
<i>Ammortamento:</i>				
Immobilizzazioni immateriali	-6.304	-4.457	-1.847	41,4
Immobilizzazioni materiali	-34.370	-32.244	-2.126	6,6
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0	0
Totale	-40.674	-36.701	-3.973	10,8
Risultato operativo ante accantonamenti	96.498	99.738	-3.240	-3,2
Accantonamento straordinari per rischi	-25.943	-25.000	-943	3,8
Risultato operativo post accantonamenti	70.555	74.738	-4.183	-5,6
Proventi finanziari	1.751	2.064	-313	-15,2
Interessi ed altri oneri finanziari	-264	-275	11	-4,0
Risultato prime delle imposte	72.042	76.527	-4.485	-5,9
Imposte dell'esercizio	-21.191	-22.477	1.286	-5,7
Risultato dell'esercizio	50.851	54.050	-3.199	-5,9

Fonte: IPZS

La tabella seguente evidenzia il *trend* delle principali grandezze, riferito all'ultimo biennio.

Tabella 30 - Andamento delle principali grandezze
(in milioni)

	Prodotto dell'esercizio	Valore aggiunto	EBITDA	EBIT	Risultato dell'esercizio
2020	399,1	239,1	136,4	74,7	54,1
2021	419,1	235,6	137,2	70,5	50,9

Fonte: IPZS

L'Ebitda pari a 137 mln, in linea rispetto al 2020, si attesta a circa il 33 per cento del fatturato, mentre il risultato operativo, post accantonamenti per rischi (Ebit), è pari al 17 per cento circa del giro d'affari dell'esercizio, attestandosi a 71 mln. L'aumento del fatturato ha sviluppato una crescita dei costi per materie prime e servizi dei documenti elettronici correlata ai volumi generati e ai servizi generali. Inoltre, sono stati sostenuti costi per sanificazione e dispositivi di protezione legati all'emergenza Covid-19.

Anche l'Ebitda operativo (escludendo pertanto, le componenti economiche non ricorrenti alla gestione operativa dell'azienda) registra un risultato in lieve aumento, passando da 136,4 mln del 2020 a 137,2 mln del 2021, ma in diminuzione in termini percentuali sul fatturato.

Sono continuate le azioni volte alla razionalizzazione organizzativa dei processi di fabbrica, delle attività di supporto, dei processi di acquisto di beni e servizi. Con particolare riguardo ai costi di acquisto di beni e servizi, si è registrato un ampliamento degli affidamenti con procedure concorrenziali e un progresso nella pianificazione dei fabbisogni con aggregazione della domanda interna. Tali elementi hanno consentito di mantenere pressoché costante, in termini percentuali, l'incidenza dei costi di acquisto di materiali (circa il 16 per cento), mentre è risultata in diminuzione l'incidenza dei servizi (circa il 28 per cento) rispetto al prodotto di esercizio.

Per tutti gli altri principali aggregati, si osserva:

- i costi della produzione aumentano in funzione dei volumi produttivi; a ciò si aggiungono le costanti azioni volte al controllo dei costi stessi, agli effetti dei processi di internalizzazione, alle procedure di aggiudicazione ad evidenza pubblica ed infine alla razionalizzazione del magazzino.
- il valore aggiunto, pari a 236 mln, rappresenta il 56 per cento circa del prodotto dell'esercizio;
- il costo del lavoro (98 milioni di euro), risulta in linea con i costi sostenuti nel periodo precedente. In diminuzione il costo per retribuzioni e le componenti accessorie, nonostante gli aumenti derivanti dal rinnovo del CCNL di settore, in linea con il calo delle risorse medie presenti in azienda (circa 70 unità). Per contro si è assistito ad un maggior ricorso al lavoro in somministrazione (circa 27 unità medie in più).
- gli ammortamenti e le svalutazioni dei crediti sono pari, complessivamente, ad oltre 41 mln, e riflettono il contributo degli investimenti di periodo;
- gli accantonamenti per rischi ed oneri, per 26 milioni di euro, riguardano l'adeguamento del fondo rischi e oneri, per le attività, in corso di definizione, di riqualificazione del patrimonio immobiliare afferenti al *Polo Zecca*, ovvero il restauro funzionale della prima Zecca dell'Italia Unita. L'andamento del mercato finanziario ha subito una flessione, complice il forte aumento della liquidità delle banche e l'applicazione di tassi di interesse negativi sui depositi da parte della BCE. Il saldo della gestione finanziaria è positivo per circa 1,5 milioni di euro.

L'Azienda ha consuntivato rendimenti positivi attraverso l'apertura di conti correnti vincolati a breve che hanno consentito di minimizzare i rischi pur beneficiando degli interessi;

- le imposte sul reddito si riferiscono all'Ires per 16,5 milioni di euro, all'Irap per 4,7 milioni di euro. La voce comprende gli importi delle imposte sul reddito (Ires 24 per cento) e sulle attività produttive (Irap 4,82 per cento per Lazio e Puglia e 3,10 per cento per la Valle d'Aosta) di competenza dell'esercizio. Non si è proceduto allo stanziamento della fiscalità differita e non vi sono state variazioni che hanno determinato l'adeguamento di quanto già accantonato. Tra le variazioni in aumento ai fini Ires, sono da evidenziare gli accantonamenti ai fondi rischi, poste non deducibili fiscalmente. Trattasi di accantonamenti di somme destinate a far fronte a potenziali passività connesse a situazioni già esistenti, i cui valori sono stimati (tra cui lavori di manutenzione straordinaria, prepensionamenti e ristrutturazioni aziendali).

Tra le variazioni in diminuzione, il positivo impatto è stato generato sia dall'utilizzo dei fondi rischi (per il concretizzarsi delle spese a fronte delle quali erano stati stanziati), sia dalla fruizione delle agevolazioni fiscali introdotte per gli investimenti in beni strumentali nuovi ("Superammortamento") e in beni funzionali alla trasformazione tecnologica/digitale secondo il modello "Industria 4.0" ("Iperammortamento"): agevolazioni che consentono di godere di un ammortamento maggiorato ai fini fiscali.

L'Istituto ha sottolineato di aver mantenuto nel 2021, in conseguenza dei risultati operativi realizzati, una struttura finanziaria e patrimoniale che consente l'autofinanziamento delle principali iniziative di natura produttiva, anche relative a progetti a redditività differita nel tempo.

7.8 Il rendiconto finanziario

Nella tabella qui di seguito si riporta il rendiconto finanziario.

Tabella 31 - Rendiconto finanziario

	2021		2020	
Disponibilità monetarie nette 01-gen-21		484.539.101		524.677.750
Risultato d'esercizio	50.850.775		54.050.193	
Imposte su reddito	21.191.064		22.477.181	
Interessi passivi	263.692		275.591	
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	63.114		97.353	
Riserva da Conferimento Ramo d'Azienda	0		0	
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	72.368.645		76.900.318	
Ammortamenti e svalutazioni	40.736.378		36.700.838	
Accantonamento TFR	5.098.747		5.097.306	
Accantonamento ai Fondi	29.123.324		28.276.129	
Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN	74.958.449		70.074.273	
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		147.327.094		146.974.591
<i>Variazioni del CCN</i>				
Rimanenze	-4.906.751		1.792.404	
Crediti commerciali	43.788.806		14.109.546	
Debiti commerciali	-52.865.437		-9.274.263	
Debiti Crediti tributari e previdenziali	19.483.945		26.070.384	
Imposte indirette versate	-31.186.360		-20.788.907	
Ratei e risconti	-753.766		1.832.936	
Altre attività	1.697.780		-2.436.624	
Altre passività	1.875.464		-1.094.619	
Acconti	-3.807.846		489.079	
Totale variazioni capitale circolante netto	-26.674.165		10.699.936	
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		120.652.929		157.674.527
<i>Altre rettifiche</i>				
Interessi pagati	-263.692		-275.591	
Imposte sul reddito pagate	-13.045.277		-30.808.451	
Utilizzo del fondo TFR	-7.881.891		-8.620.376	
Utilizzo dei fondi	-27.975.824		-26.999.828	
Totale altre rettifiche	-49.166.684		-66.704.246	
Flusso finanziario della gestione reddituale		71.486.245		90.970.281
Investimenti in immobilizzazioni:				
Immateriali	-13.993.468		-5.180.994	
Materiali	-25.600.846		-49.343.967	
Cessione di immobilizzazioni	-63.114		-97.353	
Beni destinati alla rivendita	131.626		120	
Finanziarie:				
Partecipazioni	0		3.768.920	
Crediti e altri titoli	90.084		-65.873	
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	-39.435.718		-50.919.148	
Apporti Ministero dell'Economia e Finanze	0		0	
Dividendi erogati	-51.347.683		-79.922.715	
Dividendi erogati extra				
Rimborso finanziamenti	-218.194		-267.067	
Flusso monetario da attività di finanziamento	-51.565.877		-80.189.782	
Variazione delle disponibilità liquide		-19.515.350		-40.138.649
Disponibilità monetarie nette 31-dic-21		465.023.751		484.539.101

Fonte: IPZS

Il flusso finanziario della gestione reddituale, costituita dal normale processo produttivo, ha generato liquidità per 71 milioni.

Il flusso finanziario da attività di investimento ha assorbito liquidità per 39 milioni, riflettendo la politica dei nuovi investimenti aziendali.

Il flusso finanziario dell'attività finanziaria evidenzia la liquidità assorbita (52 mln) con l'erogazione del dividendo e con il rimborso dei finanziamenti.

Come emerge dalle tre seguenti tabelle, la posizione finanziaria netta si presenta positiva per 460 mln ed è composta da disponibilità liquide e crediti finanziari a breve, per 465 mln, da indebitamento a breve, per 230 mila euro e da indebitamento a medio e lungo termine, per 4,4 mln. Nel corso dell'esercizio è stato pagato il dividendo ordinario relativo all'esercizio 2020, pari a 51 mln. I debiti finanziari risultano composti per 4,6 mln dal debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti, scadenti il 31 dicembre 2035 (4,4 milioni di euro oltre l'esercizio e 230 mila euro entro l'esercizio).

Tabella 32 - Posizione finanziaria netta

(Valori in migliaia di euro)

Posizione finanziaria netta				
	44.561			44.196
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Totale
Disponibilità liquide	465.024		465.024	484.539
<i>Debiti:</i>				
verso banche			0	0
verso altri finanziatori	-230	-4.446	-4.676	-4.894
Totale	464.794	-4.446	460.348	479.645

Fonte: IPZS

Tabella 33 - Disponibilità finanziarie

(Valori in migliaia di euro)

Gestione finanziaria				
Disponibilità finanziaria	31/12/2021		31/12/2020	
	Importo	Tasso (%)	Importo	Tasso (%)
Liquidità presso Istituti di credito	464.528	0,31	483.950	0,37
Denaro in cassa	20		25	
Totale	464.548	0,31	483.975	0,37
Liquidità impegnata	0		0	
Interessi maturati non liquidati	476		564	
Totale	465.024		484.539	

Fonte: IPZS

Tabella 34 - Flussi di cassa*(Valori in migliaia di euro)*

Cash Flow		
Disponibilità 31.12.2020		484.539
	Entrate	Uscite
Salari e Stipendi		-63.526
Imposte		-49.520
Contributi previdenziali e fondi		-48.939
Fornitori		-258.998
Clienti	452.756	
Mutui		-481
Dividendo		-51.348
Altri incassi	2.316	
Altri pagamenti		-2.682
Operazioni finanziarie	907	
<i>Totale movimentazioni</i>	455.979	-475.494
Disponibilità 31.12.2021		465.024

Fonte: IPZS

8. BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include il bilancio della capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo, che sono state consolidate con il *metodo integrale* (art. 26 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127); diversamente quelle in liquidazione (art. 28, c. 2, lett. a), del medesimo decreto) sono state consolidate con il metodo del *patrimonio netto*. Per le società controllate la procedura di consolidamento segue il metodo integrale; le altre partecipazioni sono consolidate con il metodo del costo.

Nelle due tabelle di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38, c. 2, lett. "a) e c)" del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127), oltre a quelle non consolidate:

Tabella 35 - Società consolidate con il metodo integrale

Ragione sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni	
			diretta	gruppo			
Valoridicarta S.p.A.	Euro	43.800.000	81,74%	81,74%	Roma	PI/CF	14994081009
Futuro & Conoscenza S.r.l.	Euro	10.000	80,00%	80,00%	Roma	PI/CF	15812281002

Fonte: IPZS

Tabella 36 - Società consolidate con il metodo del costo o non consolidate

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni	
			diretta	gruppo			
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	euro	75.555.021	8,66%	8,66%	Roma	CF	00437160583
Treccani Reti S.p.A.	euro	16.027.000		8,66%	Roma	CF	00396050585
Meccano S.p.A.	euro	798.660	0,10%	0,10%	Fabriano	PI/CF	01146570427

Fonte: IPZS

Il bilancio consolidato di Gruppo fa riferimento alla seguente area di consolidamento: Valoridicarta S.p.A. (81,74 per cento), Futuro & Conoscenza S.r.l. (80 per cento) ed Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A. (8,66 per cento).

Nell'area di consolidamento, sono quindi incluse, oltre al Poligrafico, due società consolidate con il metodo integrale, e una società consolidata con il metodo del costo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di esercizio delle singole società, redatti con gli stessi principi contabili del Gruppo. Le società rientranti nell'area di consolidamento hanno la stessa data di chiusura dell'esercizio e le loro situazioni contabili sono state approvate dalle rispettive assemblee o dagli organi amministrativi.

8.1 Stato patrimoniale consolidato

Lo stato patrimoniale consolidato indica un patrimonio netto di euro 481.071.227, come da seguente tabella.

Tabella 37 - Stato patrimoniale - consolidato

(Valori in euro)

ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto ed ampliamento	3.519	5.460	-1.941
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	385.138	441.401	-56.263
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere	9.552.418	3.415.926	6.136.492
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.631	47.543	-18.912
6) Immobilizzazioni in corso	3.158.394	1.712.127	1.446.267
7) Altre	490.513	315.964	174.549
Totale	13.618.613	5.938.421	7.680.192
II - Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	65.459.047	67.151.152	-1.692.105
2) Impianti e macchinario	132.000.485	132.368.919	-368.434
3) Attrezzature industriali	1.476.256	288.563	1.187.693
4) Altri beni	17.611.962	25.313.027	-7.701.065
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	32.090.591	30.377.795	1.712.796
Totale	248.638.341	255.499.456	-6.861.115
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) Imprese controllate	0	0	0
a) Imprese collegate	4.950.957	4.950.957	0
d) Altre imprese	799	799	0
2) Crediti			
d) Verso altri			
Entro l'esercizio	216.422	294.714	-78.292
Oltre l'esercizio	1.527.824	1.535.585	-7.761
Totale	6.696.002	6.782.055	-86.053
Totale immobilizzazioni	268.952.956	268.219.932	733.024
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	34.452.236	29.219.599	5.232.637
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	27.942.378	26.430.152	1.512.226
4) prodotti finiti e merci	11.894.661	11.742.200	152.461
5) immobilizzazioni destinate alla vendita	176.120	100.952	75.168
Totale	74.465.395	67.492.903	6.972.492
II Crediti			
1) Verso clienti	34.614.211	39.715.904	-5.101.693
3) Verso imprese collegate	1.171.365	767.347	404.018
4) Verso imprese controllante	115.094.879	158.378.887	-43.284.008
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.441.981	2.198.620	243.361
5 bis) Crediti tributari	4.151.797	14.237.902	-10.086.105
5 ter) Imposte anticipate	21.814.559	21.814.559	0
5 quater) Verso altri	2.044.933	3.739.577	-1.694.644
Totale	181.333.725	240.852.796	-59.519.071
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV) - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	469.901.366	485.004.826	-15.103.460
3) Denaro e valori in cassa	20.234	25.317	-5.083
Totale	469.921.600	485.030.143	-15.108.543
Totale attivo circolante	725.720.720	793.375.842	-67.655.122
D) Ratei e risconti	4.958.340	4.258.594	699.746
TOTALE ATTIVO	999.632.016	1.065.854.368	-66.222.352

(Segue)

(Segue Tabella 37)

PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
A) Patrimonio netto			
I Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV Riserva legale	51.012.754	48.310.245	2.702.509
VII Altre riserve:			
Riserva disponibile	30.939.490	30.939.490	0
Riserva disponibile avanzo di fusione			
Contributi in conto capitale	551.081	551.081	0
Altre riserve (risultati esercizi precedenti)	-386.670	-790.837	404.167
VIII Utile (Perdite) portati a nuovo			
IX Risultato dell'esercizio	51.020.780	54.454.357	-3.433.577
Patrimonio di Gruppo	473.137.435	473.464.336	-326.901
Patrimonio di terzi:			
Capitale di terzi	8.002.000	8.002.000	0
Riserve di terzi	-100.212	-184.531	84.319
Risultato di terzi	32.004	84.319	-52.315
Patrimonio netto di terzi	7.933.792	7.901.788	32.004
Totale patrimonio netto	481.071.227	481.366.124	-294.897
B) Fondi per rischi ed oneri			
3) Altri fondi per rischi ed oneri:			
Altri	205.037.074	203.889.574	1.147.500
Totale fondi rischi ed oneri	205.037.074	203.889.574	1.147.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.615.495	11.398.462	-2.782.967
D) Debiti			
5) Debiti verso altri finanziatori			
Entro l'esercizio	230.220	218.194	12.026
Oltre l'esercizio	4.445.596	4.675.816	-230.220
6) Acconti	988.617	55.647	932.970
7) Debiti verso fornitori	120.780.395	126.322.201	-5.541.806
11) Debiti verso imprese controllanti	65.790.127	108.217.348	-42.427.221
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.138.793	9.800.139	-5.661.346
12) Debiti tributari	84.786.848	98.104.890	-13.318.042
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	5.004.385	5.348.089	-343.704
14) Altri debiti	18.403.827	16.064.255	2.339.572
Totale debiti	304.568.808	368.806.579	-64.237.771
E) Ratei e risconti	339.412	393.629	-54.217
TOTALE PASSIVO	999.632.016	1.065.854.368	-66.222.352

Fonte: IPZS

In coerenza con quanto riportato nel bilancio della S.p.A., l'Istituto ha proceduto anche nel bilancio consolidato 2021 a specificare in una nuova voce autonoma l'ammontare delle immobilizzazioni destinate alla vendita (punto 5 delle rimanenze nell'attivo circolante). Inoltre, per i crediti tributari (punto 5 bis dei crediti nell'attivo circolante) e per i debiti tributari (punto 12 dei debiti), l'Istituto ha proceduto ad una migliore rappresentazione del maggior acconto versato a titolo di imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TRF del 2020, sia nella parte attiva (euro mila 14.237.902 in luogo di euro mila 12.334.567) che nella parte passiva (euro mila 98.104.890 in luogo di euro 98.771.662).

8.2 Conto economico consolidato

Qui di seguito viene riportato il conto economico consolidato, che riporta un risultato dell'esercizio di euro 51.052.784.

Tabella 38 - Conto economico - Consolidato

(Valori in euro)

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	438.140.765	421.923.161	16.217.604
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di	1.665.084	-2.663.639	4.328.723
5) Altri ricavi e proventi	4.872.086	5.351.596	-479.510
a) Contributi in conto esercizio	51.077	326.973	-275.896
b) Vari	4.821.009	5.024.623	-203.614
Totale valore della produzione	444.677.935	424.611.118	20.066.817
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-83.290.759	-72.821.996	-10.468.763
7) Per servizi	-116.882.510	-101.936.953	-14.945.557
8) Per godimento di beni di terzi	-4.895.671	-3.647.332	-1.248.339
9) Per il personale	-100.846.499	-100.823.721	-22.778
a) Salari e stipendi	-71.451.294	-71.440.577	-10.717
b) Oneri sociali	-20.011.361	-20.579.564	568.203
c) Trattamento di fine rapporto	-5.119.422	-5.113.454	-5.968
e) Altri costi	-4.267.035	-3.742.023	-525.012
f) Recupero personale distaccato	2.613	51.897	-49.284
10) Ammortamenti e svalutazioni	-42.002.908	-37.956.307	-4.046.601
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-6.316.522	-4.468.556	-1.847.966
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-35.686.386	-33.487.751	-2.198.635
11) Variazione delle rimanenze di materie prime,	5.232.637	-2.436.218	7.668.855
12) Accantonamenti per rischi	-25.942.663	-25.000.000	-942.663
14) Oneri diversi di gestione	-5.269.080	-4.713.368	-555.712
Totale costi della produzione	-373.897.453	-349.335.895	-24.561.558
Differenza tra valore e costi della produzione	70.780.482	75.275.223	-4.494.741
C) Proventi ed oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari	0	0	
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da altri	163.778	8.013	155.765
d) Proventi diversi dai precedenti			
Da altri	1.588.766	2.056.589	-467.823
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
Da altri	-263.692	-275.592	11.900
17bis) Utile e perdite su cambi	-5.308	-470	-4.838
Totale proventi ed oneri finanziari	1.483.544	1.788.540	-304.996
Risultato prima delle imposte	72.264.026	77.063.763	-4.799.737
22) Imposte sul reddito d'esercizio			
Correnti	-21.211.242	-22.518.867	1.307.625
Anticipate	0	-6.220	6.220
23) Risultato dell'esercizio	51.052.784	54.538.676	-3.485.892
di Cui: risultato di Gruppo	51.020.780	54.454.357	-3.433.577
Risultato di Terzi	32.004	84.319	-52.315
	51.052.784	54.538.676	-3.485.892

Fonte: IPZS

8.3 Rendiconto finanziario consolidato

Il flusso finanziario della gestione reddituale ha evidenziato liquidità per 76 milioni di euro, mentre il flusso finanziario da attività di investimento e da quella di finanziamento ha assorbito liquidità rispettivamente per 40 mln e 52 mln di euro. Il rendiconto finanziario consolidato risulta dalla tabella che segue.

Tabella 39 - Rendiconto finanziario - Consolidato

Metodo indiretto	31.12.2021		31.12.2020	
Totale disponibilità monetarie nette inizio esercizio		485.030.143		528.746.283
Risultato d'esercizio	51.052.784		54.538.676	
Imposte su reddito	21.211.242		22.525.087	
Interessi passivi	263.692		275.288	
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	63.114		97.354	
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	72.590.832		77.436.405	
Ammortamenti e svalutazioni	42.065.440		37.956.307	
Accantonamento TFR	5.119.422		5.113.454	
Accantonamento ai Fondi	29.123.323		28.302.919	
Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN	76.308.185		71.372.680	
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		148.899.017		148.809.085
<i>Variazioni del CCN</i>				
Rimanenze	-6.972.492		5.151.450	
Crediti commerciali	47.738.322		11.767.030	
Debiti commerciali	-52.697.403		-14.154.658	
Debiti Crediti tributari e previdenziali	19.367.955		26.070.384	
Imposte indirette versate	-31.186.360		-20.788.907	
Ratei e risconti	-753.963		1.832.936	
Altre attività e passività	4.034.216		-3.264.872	
Acconti	-3.098.609		489.079	
Totale variazioni capitale circolante netto	-23.568.334		7.102.442	
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		125.330.683		155.911.527
<i>Altre rettifiche</i>				
Interessi pagati	-263.692		-275.287	
Imposte sul reddito pagate	-12.968.479		-30.808.451	
Utilizzo del fondo TFR	-7.902.389		-8.620.376	
Utilizzo dei fondi	-27.975.824		-27.026.617	
Totale altre rettifiche	-49.110.384		-66.730.731	
Flusso finanziario della gestione reddituale		76.220.299		89.180.796
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>				
Immateriali	-14.016.619		-5.201.525	
Materiali	-25.927.602		-51.121.580	
Cessione di immobilizzazioni	-36.422		-97.353	
Beni destinati alla rivendita	131.626		120	
Finanziarie	0		3.768.920	
Crediti e altri titoli	86.053		-65.736	
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	-39.762.964		-52.717.154	
Apporti patrimoniali Ministero dell'Economia e Finanze				
Dividendi erogati	-51.347.684		-79.922.715	
Rimborso finanziamenti	-218.194		-267.067	
Capitale di terzi	0		10.000	
Flusso monetario da attività di finanziamento	-51.565.878		-80.179.782	
Incremento delle disponibilità liquide		-15.108.543		-43.716.140
Totale disponibilità monetarie nette fine esercizio		469.921.600		485.030.143

Fonte: IPZS

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è una società per azioni, con azionista unico il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), costituita a seguito della deliberazione 2 agosto 2002 del Comitato interministeriale per la programmazione economica in base al decreto legislativo n. 116 del 1999; fornisce prodotti e soluzioni per la sicurezza dei sistemi di riconoscimento e identificazione, tracciabilità, certificazione di qualità, anticontraffazione, funzionali alla fede pubblica, e si occupa principalmente di: produzione della carta di identità elettronica, passaporti e permessi di soggiorno; realizzazione di targhe per veicoli; stampa di bollini farmaceutici; stampa di marche da bollo; stampa di contrassegni per alcolici, vini doc e docg; stampa di tasselli per tabacchi; stampa di francobolli; realizzazione del sito *internet* "Normattiva" e stampa della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; conio di monete metalliche e di prodotti numismatici; produzione, unitamente alla Banca d'Italia, di carta filigranata per banconote, attraverso la società partecipata Valoricarta S.p.A..

I compensi erogati nel 2021 per il Presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione sono pari ad euro 319.825,67; per il Collegio sindacale ammontano ad euro 66.600,00.

Il costo del lavoro si è attestato nel 2021 a 98,4 mln, risultando in linea con i costi sostenuti nel periodo precedente. In diminuzione il costo per retribuzioni e le componenti accessorie, nonostante gli aumenti derivanti dal rinnovo del CCNL di settore, in conseguenza del calo delle risorse presenti in azienda (70 unità). Per contro si è assistito ad un maggior ricorso al lavoro in somministrazione (27 unità medie in più).

Nel 2021 il fatturato di 418,8 mln è stato più elevato rispetto a quello conseguito nell'anno precedente (401,9 mln).

Nel 2021 la carta d'identità elettronica (CIE) si conferma uno dei prodotti trainanti all'interno del portafoglio, con 103 mln di fatturato. Il fatturato relativo al passaporto elettronico, pari a 32 mln, registra un calo, mentre è in ascesa il fatturato correlato al permesso di soggiorno che si attesta sui 29,6 mln. Nel settore delle targhe, il fatturato passa da 47,3 mln del 2020 a 49,3 mln.

Tuttavia, il fatturato trainante risulta ancora quello dei bollini farmaceutici, per un ammontare pari a 51 mln (50,9), anche se in calo rispetto al 2020 del 9 per cento; in tale ambito, va menzionato positivamente il processo di internalizzazione della produzione. In crescita il fatturato dei contrassegni vini (da 15,8 a oltre 17 mln), dei contrassegni tabacchi, pari a 13,1

mln, e dei contrassegni alcolici, con un fatturato di 12,1 mln. In riduzione il fatturato dei ricettari medici, marche da bollo e cambiali (4,8 mln).

Nel settore grafico-elettorale si registrano 13,6 mln di fatturato (18,8 mln al 31 dicembre 2020), in calo rispetto all'esercizio precedente a causa della minor consistenza delle produzioni connesse alle consultazioni elettorali. Nel settore giuridico-amministrativo si evidenziano 37,7 mln di ricavi (35,8 mln al 31 dicembre 2020). Per la medaglistica, monetazione e numismatica i valori si attestano a 38,7 mln (43,3 mln al 31.12.2020) in diminuzione rispetto a quello del 2020. Il contingente di monetazione per il 2021 richiesto dal Ministero dell'economia e finanze è stato pari a 196 milioni di pezzi, in aumento, rispetto a quello dell'anno precedente in termini di numero di pezzi da coniare. Il fatturato generato dalla monetazione ordinaria è risultato pari a 22,2 mln, grazie anche all'effetto trascinarsi del fabbisogno 2020 consegnato nel 2021. La restante parte del fatturato è da attribuire alla numismatica e medaglistica (10,8 mln), in aumento grazie anche allo sviluppo del canale *e-commerce*, alla monetazione e numismatica estera (2,0 mln), alla commessa RAI (2,2 mln) per la realizzazione e consegna dei gettoni d'oro ai vincitori dei concorsi a premi ed infine al fatturato dei francobolli (1,0 mln), e 1,6 mln riconducibili prevalentemente alla gestione dei servizi di accesso ai portali.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 si è attestato a 474,3 mln, in misura pressoché pari rispetto ai valori del 2020 (474,7 mln).

Il Poligrafico ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile netto pari a 50,8 mln, inferiore a quello dell'esercizio precedente (54 mln nel 2020).

Positivo è stato l'andamento delle marginalità operative, con un Ebitda pari a 137,2 mln (136,4 mln nel 2020). In corso di esercizio è stato inoltre erogato il dividendo ordinario del 2020 per 51 mln. Gli investimenti dell'esercizio sono stati pari a 37,3 mln.

Il flusso finanziario della gestione reddituale ha generato liquidità per 71 mln, mentre il flusso finanziario da attività di investimento ha assorbito liquidità per 39 mln; il flusso dell'attività finanziaria evidenzia liquidità assorbita per 52 mln.

La posizione finanziaria netta si presenta positiva per 460 mln ed è composta da disponibilità liquide e crediti finanziari a breve per 465 mln, da indebitamento a breve per 230 mila euro e da indebitamento a medio e lungo termine per 4,4 mln.

Nel bilancio consolidato, l'esercizio 2021 presenta un utile netto di 51 mln, rispetto ai 54,5 mln del 2020. Il patrimonio netto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è pari a 481,1 mln, in

misura analoga ai valori del 2020 (481,4 mln). Il flusso finanziario della gestione reddituale ha generato liquidità per 76 mln, mentre il flusso finanziario da attività di investimento e da quella di finanziamento ha assorbito liquidità rispettivamente per 40 mln e 52 mln di euro. La posizione finanziaria netta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è positiva per 469 mln. L'Assemblea, nella seduta del 10 maggio 2022, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, ha deliberato di destinare l'utile di esercizio di 50.850.775 euro a riserva legale nella misura del 5 per cento, corrispondente a 2.542.539 euro, e, per la parte residua, a dividendo in favore del Ministero dell'economia e delle finanze, quale azionista unico, per 48.308.237 euro.

L'Istituto ha sottolineato di aver mantenuto nel 2021, in conseguenza dei risultati operativi realizzati, una struttura finanziaria e patrimoniale che consente l'autofinanziamento delle principali iniziative di natura produttiva, anche relative a progetti a redditività differita nel tempo.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

